



# INDICI

DEI

# MONUMENTI

# ETRUSCHI

O DI ETRUSCO NOME

DISEGNATI, INCISI, ILLUSTRATI E PUBBLICATI

DAL CAVALIERE

FRANCESCO INGHIRAMI

POLIGRAFIA FIESOLANA

*MDCCCXXVI.*



# PROSPETTO

DELL' OPERA INTITOLATA

# MONUMENTI ETRUSCHI

O DI ETRUSCO NOME

*Tutta l'Opera divisa in sei Serie o qualità diverse di monumenti è ordinata coi titoli seguenti.*

*Serie I.* URNE ETRUSCHE
*S. II.* SPECCHI MISTICI
*S. III.* BRONZI ETRUSCHI
*S. IV.* EDIFIZI ETRUSCHI
*S. V.* VASI FITTILI
*S. VI.* MONUMENTI DI CORREDO.

*L' oggetto di aver qui adunati i monumenti delle indicate sei qualità, preferibilmente ad altre, si è quello di averli reputati idonei a mostrare lo stato delle tre arti liberali, cioè la scultura, la pittura e l'architettura presso gli Etruschi.*

*La Serie I offre un genere di monumenti scolpiti in alabastro ed in pietra arenaria, le cui sculture servono a decorar tali oggetti destinati a conservare le ceneri degli estinti.*

*La Serie II contiene in alcune figure umane graffite negli Specchi mistici il disegno lineare degli Etruschi.*

*La Serie III ha opere di cesello, di fusoria e di tondo rilievo in bronzo.*

*La Serie IV è in tutto relativa all'architettura degli Etruschi.*

*La Serie V fa vedere le pitture monocromate nei vasi dipinti, oltre quelle a più colori che si trovano annesse alla Serie IV nelle opere architettoniche.*

*La Serie VI offre un aggregato di monumenti in gran parte non etruschi. Con essi monumenti far si possono dei confronti tra le opere etrusche e quelle d' altre nazioni.*

*Il Frontespizio figurato del Tomo primo serve d' introduzione, per così dire, a tutta l' Opera, contenendo un'idea di ciò che in essa presentasi all' esame dell' osservatore.*

*Vi si legge soltanto* MONUMENTI ETRUSCHI. *In esso vedonsi rappresentati alcuni saggi dei monumenti stessi, de' quali trattasi nel corso dell'Opera, da cui resultano le cognizioni delle tre arti sorelle.*

*V' è un indizio delle antichissime e colossali mura etrusche altrimenti dette ciclopee che cingevano le città, e delle quali tuttora esistono molti ruderi, specialmente in Volterra, in Cortona, in Fiesole, in Populonia, ed in altre città dell'Etruria. E queste rammentano l'architettura degli Etruschi, di che si tratta nella Serie IV di questi monumenti.*

*E siccome prossime a tali mura, ed a qualche profondità sotto terra si trovano scavati dagli antichi i loro ipogei, o cuniculi, dove deponevano le urne cinerarie scolpite in varie qualità di pietra, così nel rame di cui si parla fassi vedere uno di tali ipogei o tombe sepolcrali, come si trovano presso Volterra ed in altri suburbani dell'etrusche città; di che trattasi parimente nella introduzione al primo tomo di quest'Opera.*

*La distribuzione di tali urne cinerarie scolpite e poste a più gradi attorno attorno a tali cunicali, è precisamente come si trovano in alcuni sepolcri, ove non furono rovesciati a terra dal zelo dei primi cristiani.*

*Le sculture di tali cinerari, mostrando lo stato della scultura etrusca, formano il soggetto della Serie I, di questi monumenti.*

*A Queste urne fregiate di bassirilievi, come presenta la stampa, è interposto quel vasellame di terra cotta con vernice, ora rossa, ora nera, che solevasi dagli antichi di varie nazioni chiudere nei sepolcri. E siccome non pochi di essi trovansi dipinti così, formano per la pittura etrusca il soggetto della Serie V dei monumenti.*

*Tra que' vasi e quelle urne talvolta, come indica la stampa, solevano gli antichi porre degli oggetti di bronzo, e specialmente specchi mistici, monete ed idoletti; e questi formando la Serie II e la III di quest' Opera, danno idea del disegno lineare non meno che de' lavori di cesello, di fusoria e di tondo rilievo, che praticarono gli Etruschi.*

*Tutta la grotta figura d' esser tagliata per metà ad oggetto di potersi comodamente vedere; mentre sogliono essere tali grotte di forma semiorbicolare scavate in guisa di forni, come dimostrasi con altri esempi nella Serie IV.*

*In quest' Opera si ristringe a trattare principalmente degli oggetti lasciati dagli antichi Etruschi in queste loro tombe; nè di tutte si esaminano i sepocrali monumenti che vi si trovarono, ma di quelle soltanto che offre il territorio etrusco-volterrano; così l'avervi trovato gli specchi mistici ha dato luogo ad esaminare in ogni sua parte questo genere d'utensili, e similmente dicasi delle monete e d' altri bronzi, così dei vasi fittili, e delle sculture che nelle urne cinerarie si vedono; e inclusive anche l' architettonica struttura di tali tombe ha data occasione a trattare dell' architettura che usavasi dagli Etruschi.*

*Abbiamo dunque in quest' Opera il prospetto delle arti che nella scuola etrusco-volterrana in ogni genere di lavoro eseguivansi, e dei soggetti che mediante queste arti dai volterrani erano trattati. E siccome le tombe serbarono intatti i monumenti che vi depositarono gli antichi, così noi vi troviamo le antiche maniere dell' arte non alterate da moderni restauri.*

*Le urne cinerarie dell' etrusca Volterra son dunque tenute in quest' Opera come il principal soggetto preso in esame; ogni altro argomento di cui vi si tratta, serve d'appendice alla illustrazione di esse, e perciò delle urne si tratta in essa più ampiamente che di altre Serie di monumenti.*

*Or siccome per mezzo dei bassirilievi in esse contenuti, si vuol conoscere lo stato della scultura presso gli Etruschi, e non già misurare l' abilità loro per qualche capo d' opera che il caso avesse straordinariamente fatto sorgere fra loro, nè deciderne dalla ispezione di qualche ordinaria scultura, che fosse pessima in confronto di altre migliori, così viene presentata all' osservatore in quest'Opera una serie numerosa di monumenti eletti senza scelta come il caso stesso gli ha presentati a chi gli ha ritrovati sepolti nelle tombe già mentovate.*

*Con questo metodo noi potremo giudicare qual fosse la intelligenza, ed il gusto che regnava in quella scuola di arti volterrane, da dove a vero dire, emanarono la più gran parte de' monumenti etruschi eseguiti in alabastro ed in tufo.*

*E giudicando che in tanta moltiplicità di artefici ebbero agio di svilupparsi i sublimi talenti, e di porre in esecuzione ogni buona massima che allora si coltivava, come i Mi-*

*chelangioli e i Raffaelli sorsero ai dì nostri, e splendono tutt' ora al confronto dei contemporanei, così noi ravvisiamo nella moltiplicità delle sculture che le urne cinerarie ci presentano, qual genio dominasse nella scultura etrusco-volterrana in quel tempo che tali sculture furono eseguite, e fino a qual grado di perfezione giungesse nei migliori pezzi, che fra queste sculture si trovano.*

*A tale oggetto i disegni di soggetti variati, qui riportati in rame, son corredati dei convenienti chiariscuri, degli stacchi e d' ogni altra qualità che la scultura originale contiene, affinchè nessuna circostanza sfugga alla meditazione di chi osserva.*

*E perchè non si dubiti mai che un meditato sistema di chi le offre all' osservatore le voglia esaltare o deprimere, non si trova quasi mai nel corso dell'Opera pronunziato un giudizio a questo riguardo. Chi conosce da se non ha bisogno che altri si dia la pena d' istruirlo. E se non sa è inutile che si occupi di tali materie, non potendo imparare a conoscere l' arte per mezzo di questi esemplari.*

*Col metodo stesso furono esibiti in quest' opera bronzi, specchi mistici, e vasi dipinti, la cui moltiplicità specialmente nei mistici specchi, fa vedere con qual trascuratezza furon trattati dagli antichi, onde a paragone di quella paiono miracoli d' arte alcuni mediocri disegni che si trovano in quelli specchi mistici.*

*Rapporto ai vasi, non sempre è stato possibile di mostrare in queste stampe il vero stato dell' arte, mentre alcuni son copiati da altri disegni, e non dagli originali medesimi. Non ostante quel che v'è di copiato originalmente dall' antiche, è valevole a recar lumi sulle arti trattate in*

*quelle stoviglie. Oltre di ciò è da sapere che pochissimi sono i vasi dipinti che si trovarono chiusi nelle tombe di Volterra.*

*Ma più che altro abbiasi riguardo all' oggetto per cui furono eseguiti quei lavori; e troveremo che molti argomenti favoriscono l' opinione, che tanto la scultura delle urne cinerarie quanto i vasi posti attorno di esse, fossero oggetti destinati ad esser sepolti, vale a dire a giacere nel buio, finchè noi vivamente sedotti dall' amore delle arti ne andiamo in traccia dentro la terra. Se dunque gli antichi Etruschi ebbero in animo che quegli oggetti non vedessero più lume, come poi dobbiamo supporre che s' impiegassero buoni artisti ad eseguir tali opere? Non ostante, il lusso che sovente oltrepassa i limiti del bisognevole, poteva destare agli opulenti la brama d' esser accompagnati da oggetti non ordinari anche alla tomba. Dunque è da credere che taluni di que' bassirilievi di que' bronzi, di què vasi che trovansi nei sepolcri siano d' artefini non in tutto comuni; e in conseguenza potranno queste varie Serie di monumenti farci conoscere lo stile delle arti comune in quel tempo, ed alcune cose ancora al di là del comune.*

*L' altro importante oggetto preso di mira in quest' Opera è quello di sorprendere in certo modo gli antichi Etruschi nel costume loro di far uso di sì gran numero di monumenti d' arte, per venirne a scoprire l' oggetto, e il motivo.*

*Le tombe loro sì profonde sotto al suolo del terreno, come si mostra nella vignetta del primo frontespizio, non ebbero sicuramente apertura nessuna per la quale penetrar vi potesse la luce del giorno.*

*Le porte vi si trovano di pesante macigno, per modo che*

*dovevano aprirsi per andare a vedere quanto chiudevano in genere di oggetti d' arte. Dunque le sculture delle urne, e le pitture dei vasi non si ponevano in quelle tombe per esser vedute.*

*Era in somma probabilmente una qualche intima persuasione di religiose dottrine che astringeva i proseliti ad uniformarsi a tal uso. Le indagini portate sopra i soggetti aggiungono molta probabilità a tale ipotesi. Per accertarsene bisognava dunque intendere a fondo il significato di ogni monumento che in quelle oscure tombe fu dagli antichi depositato, e quindi esaminare se potevano quei variatissimi soggetti avere un qualche significato uniforme.*

*Tale infatti è il metodo tenuto nelle spiegazioni dei monumenti. Vi si cerca la rappresentanza e l' oggetto allusivo di essa, non perdendo mai di mira che tutto ciò fu trovato nei sepolcreti degli Etruschi, i quali non avranno posto nelle tombe loro quelle opere dell' arte senza un fine diretto dalla ragione, e da un persuadente motivo.*

*Precede infatti nelle interpetrazioni di quest' Opera l' esatto esame di ogni figura che l' anaglifo contiene; da questo si rileva l' intero soggetto della rappresentanza; discutesi ogni parere che da altri fosse portato sulla rappresentanza indicata; e in fine succede di tratto in tratto qualche riflessione sul motivo che mosse l' artista ad eseguire quanto nella rappresentanza si vede.*

*Non è certo che le illazioni occupino il posto loro preciso, nè che siano chiare le idee che resultano dalle rappresentanze, mentre queste per natura loro esser sogliono enigmatiche e misteriose. È però certo che uno dei maggiori vantaggi che attender possiamo dagli aridi studi archeologici*

*è quello almeno di ampliare e rettificare per mezzo loro la storia politica, filosofica e letteraria dei popoli antichi.*

*Supponendo per tanto che in tutta l' Etruria vegliasse una conformità di dottrine, non è stato fuor di proposito d' esaminare principalmente la scuola volterrana, per quindi argomentarne la somiglianza di tali dottrine in ogni altra città dell' antica Etruria. Questo limite alle sole cose volterrane relativamente alla scultura delle urne, apre il campo a fare in esse quelle osservazioni le più estese che far si potessero. E poichè si tratta dell' esame di soggetti simbolici, i quali sono assai variati nei vari anaglifi antichi, così è più facile penetrare l' uniformità dell' allusione in un aggregato vario di soggetti, che in un soggetto solo e isolato; poichè la varietà può cadere sopra ogni accessorio superfluo, e non mai sopra quel che formar doveva la sostanza caratteristica dell' allusione. E siccome gli artefici volgari non sapendo celare i concetti loro sotto enigmatiche ed astruse rappresentanze, avranno lasciate in gran parte svelate le dottrine che pur celar dovevano sotto il velo allegorico, secondo il costume del gentilesimo; così non sono escluse da questa raccolta le sculture anche rozzissime, poichè dobbiamo supporre che vi si contengono dei concetti i più semplici, e meno avviluppati nel sistema allegorico, giacchè l' uomo rozzo non sa usare del parlar figurato, nè facilmente intende se non quello che i sensi gli mostrano.*

*Stabilito questo principio, era necessario prescriversi un limite alla quantità e qualità dei monumenti per non rendere l' Opera troppo vasta, nè troppo superficiale, ma che nel tempo stesso non mancasse di tutte quelle parti che*

*debbono concorrere a recare una piena cognizione dei soggetti che vi si trattano.*

*Il primo Tomo di quest' Opera è diviso in due parti comprensive della Serie prima. Nella parte prima, oltre l' indicato frontespizio in rame rappresentante l' interno di un etrusco ipogeo, vi si trova un frontespizio, dove si annuzia l' Opera col titolo seguente:* MONUMENTI ETRUSCHI.

*A rendere più interessante e più circoscritto questo trattato conveniva invero produrre in esso i soli monumenti etruschi, e non quelli di etrusco nome o non etruschi. Ma è da considerarsi che veglia tuttora tra gli antiquari la questione, se i monumenti eseguiti in Etruria, quando l'Italia era già tutta in potere de' Romani, siano da riguardarsi in tutto spettanti alla nazione degli Etruschi, mentre i Romani, ricevute le arti dai Greci, le diffusero poi per mezzo loro in tutta l' Italia.*

*Si è parimente questionato se agli Etruschi, un tempo conquistatori di varie terre italiche e specialmente della Campania, piuttosto che ai Greci oriundi e per lungo tempo abitatori di quelle contrade, spettasse il vanto d' essere i primi inventori de' vasi fittili dipinti. Senza che tali dubbi fossero dileguati come potevansi dichiarare etruschi o non etruschi quei monumenti che in quest' Opera sono esibiti? È stato altresì attribuito il nome di etruschi a non pochi di quei monumenti d' ogni qualità che ritengono uno stile secco nei contorni, deciso nei muscoli, rigido e simmetrico nelle pieghe, monotono negli atteggiamenti. Eppure molti di essi ora si dichiarano per greci antichi.*

*Dicasi dunque che quest' Opera porgerà dei soccorsi non*

*indifferenti a chi si accingesse a risolvere tali dubbi, e frattanto non si omette, nè si ammette ciò che potrebbe un giorno esser tolto o rivendicato agli Etruschi, ammettendo in queste Serie ciò che si conosce per etrusco o ne porta, il nome abusivamente.*

*I monumenti che occupano la Serie II si possono considerare d' un genere nuovo alle ricerche dei dotti, poichè quel tanto che fra noi n' è stato pensato, detto e creduto era talmente legato colla preventiva idea che fossero patere sacrificiali, da non permetterne un nuovo e più accurato esame.*

*La moltiplicità di tali monumenti esposti in questa seconda Serie fino al numero di novanta, ci pone in grado di moltiplicare le osservazioni e i confronti, o almeno ratificar maggiormente che se non fosse in tutto persuadente il nome nuovamente imposto loro di* Specchi mistici*, non conviene peraltro ad essi in modo alcuno quello che finora tennero di* Patere sacrificiali.

*L' essersi poi tali oggetti trovati nei sepolcri al pari delle urne cinerarie, e l' aver queste come quelli un' aggiunta di figure, fa sospettare che tali figure o scolpite nel sepolcro, o disegnate a grafito in questi bronzi orbiculari avessero qualche allusione al morto, intorno al quale ponevansi, o a parlare più propriamente, all' anima di esso. Nè l' esame analitico mal corrisponde a questo concetto.*

*E poichè i sepolcreti etruschi di Volterra non avevano somministrato un numero abbondante di questi dischi manubriati, e d' altronde molti degl' interessanti essendo stati ritrovati altrove, così la Serie II è stata composta degli specchi mistici in genere, senza distinzione tra quelli di*

*Volterra e quei del resto d' Etruria, o di tutta l'Italia. Nè ciò esser potrà discaro all' amatore di tali antichi oggetti, mentre essendo stati trovati alcuni specchi mistici dentro le tombe di Volterra, era d'uopo fare un trattato in tutto nuovo per discutere che mai fossero tali utensili.*

*L' ordine col quale son disposti nella Serie II è richiamato soltanto dalle notizie che abbisognano per conoscere questi singolari monumenti, al quale oggetto i più male eseguiti son riportati fedelmente in rame, come quelli che si reputano i migliori. Quelli che hanno delle lettere etrusche sono stati scelti preferibilmente agli anepigrafi per trarre notizia di essi anche dalle voci che vi si trovano. Nonostante molti e molti restano tutt' ora inediti, ma frattanto in questa Serie non mancano d' essere stati inseriti quei che potevano più attamente concorrere a dar luce alle ricerche sulla essenza di tali monumenti.*

*L' analogia che si manifesta tra la significazione delle rappresentanze delle urne etrusche, e quelle dei mistici specchi, si limita ad una quasi constante allusione di esse all' anima dell' estiuto, intorno al quale si trovano le sculture ed i bronzi del genere già divisato. Molto però vi si trova di simbolico relativo ai misteri del Gentilesimo. Questi peraltro, come ognun sà, insegnavano principalmente esser l' anima destinata a sopravvivere al corpo.*

*La Serie III è formata d' una raccolta di monumenti di bronzo trovati nel territorio dell' antica Etruria media, per cui meritamente ritengono il nome di bronzi etruschi.*

*Lo stile di gran parte di essi mostrandosi d' una maniera in tutto differente da quella che vedesi nelle sculture delle urne, porge occasione all' osservatore di fare*

*una distinzione tra stile e stile nelle Opere degli Etruschi.*

*Le rappresentanze di questi bronzi recano altresì dei lumi essenziali sulla storia della politica, della religione, e della dottrina spettante agli Etruschi. Altri vantaggi che recano a quest' Opera i bronzi di questa Serie III sono estesamente dichiarati nell' avvertimento che precede la Serie medesima.*

*Non resta dunque a dichiarar qui se non che la separazione fatta tra questi bronzi e gli specchi mistici, i quali sono pure di bronzo. Questa è cagionata dalla necessità di trattare a parte degli specchi mistici come d' un argomento nuovo ed interessante, e che non ha di comune con altri bronzi, fuorchè il metallo del quale sono composti. E poichè non pochi di questi bronzi furono trovati nei sepolcri unitamente alle sculture, così era indispensabile di ragionarne.*

*La Serie IV determina principalmente in che consista quella parte dell' architettura che finora dicevasi* ordine Toscano *e di qui si scende al particolare esame delle invenzioni e cognizioni architettoniche degli Etruschi. Entrano in ciò in qualche modo anche le tombe di essi, non solo trovate in Volterra, ma eziandio in altre terre dell' Etruria media.*

*La Serie V offre nei vasi fittili al curioso indagatore dell' antichità figurata un nuovo genere di studi, mediante i quali sembra che trovata la chiave di certe maniere simboliche usate dagli antichi nell' esprimere alcune idee teologico-fisiche, potremmo conoscere i fondamenti di varie scienze presso gli antichi. La cognizione di esse agevolerebbe viemaggiormente la via di penetrare il significato di certe rappresentanze, o piuttosto dell' allegoriche rappresentanze che trovansi*

*negli specchi mistici e nei bassirilievi delle urne cinerarie, ed anche oso dire di certi antichi poemi, che senza lo sviluppo di tal significato allegorico restano al nostro intendimento insipide favole, e sconnesse rappresentanze, neppur dilettevoli all' udito, non che alla ragione.*

*Era dunque una omissione dannosa il trattare delle urne cinerarie degli Etruschi senza far parola dei vasi dipinti che accompagnano costantemente queste urne disposte nelle tombe etrusche.*

*Noi troviamo altresì non poca relazione di soggetti allegorici tra questi vasi, gli specchi mistici e le urne etrusche, mentre queste tre Serie di monumenti diversi furono dagli antichi adorati per accompagnare i cadaveri.*

*Potremo dunque lusingarci che prese le divisate Serie in esame potremo interpetrare la significazione astrusa di un monumento per mezzo del paragone colla chiara significazione di altri, e così fare in modo che gli uni cogli altri servano di sussidio scambievole alla spiegazione di questi sepolcrali etruschi monumenti.*

*Giovano in sostanza le cinque indicate Serie di monumenti a darci una estesa idea delle arti presso gli Etruschi, ed a somministrarci dei lumi per interpetrare i più difficili temi delle rappresentanze d' ogni Serie per mezzo di quanto si trova di meno astruso nelle altre.*

*Collo stesso spirito di profitto si trova aggiunta alle cinque indicate la Serie VI, che a vero dire non fa parte integrale dell' Opera, ma somministra dei paragoni e degli esempi, onde i Monumenti etruschi delle indicate cinque Serie si possano interpetrare col sussidio di altri monumenti etruschi, e anche di altre nazioni: sussidio equi-*

*valente, e talvolta più valevole ancora delle testimonianze che traggonsi dagli antichi scrittori, delle quali peraltro è abbondantemente corredata tutta l' Opera, come si vede nelle note che ricorrono quasi ad ogni pagina.*

*Dal complesso delle interpetrazioni e dei ragionamenti che sopra le antichità qui esposte sono stati stesi in ciascuna Serie, resulta che gli Etruschi serbarono alcune traccie delle dottrine orientali, e forse in copia maggiore che non fecero le altre antiche nazioni d' Italia; che il sabeismo è la chiave principale per interpetrare i loro monumenti; che furono osservantissimi nell' ammettere una vita futura destinata all' anima che credevano immortale: che il passaggio di quest' anima dall' uno all' altro mondo era legato alle periodiche rivoluzioni della natura, e per conseguenza molte cognizioni della fisica entravano nella loro religione; e che perciò la spiegazione delle lor favole in gran parte non dissimili da quelle del resto del gentilesimo servono mirabilmente ad intendere una gran quantità di passaggi degli antichi scrittori, finora non bene intesi nel vero loro significato, e ciò specialmente in tutto quello che spetta alla mitologia degli antichi.*

*Non è poi necessario dar qui nessun giudizio circa le arti degli Etruschi, mentre i monumenti in quest' Opera riportati son talmente fedeli, che di per se ne mostrano il valore e i difetti. Moltissime urne etrusche, mistici specchi, e vasi fittili propriamente trovati in Etruria son restati tutta via inediti; nonostante quel che già qui è pubblicato, dà idea sufficiente del merito degli Etruschi nelle belle arti, se ne vogliamo eccettuare qualche bronzo non aggiunto in quest' Opera, per non essere di soggetto interessante, nè analogo alla*

*materia della quale si tratta in tutto il resto dell' Opera.*

*Sono omesse in quest' Opera monete, iscrizioni, lucerne e pietre incise, che pur si trovano chiuse nei sepolcri anche di Volterra, perchè avrebbero somministrato materia a gravi discussioni, ed avrebbero per conseguenza o moltiplicati soverchiamente i volumi di quest' Opera, o diminuiti i trattati già inseriti, perchè gli uni cedessero luogo agli altri: inconveniente evitabile al pari del primo, perchè se l'uno caricava soverchiamente il dispendio dell' acquirente l' altro lo privava di quell' abbonadnza di notizie inevitabili ad esporsi per la piena cognizione di quei monumenti qui esibiti, come da un Opera polemica e non di mera curiostià o di sistema richiedesi.*

*Se le interpetrazioni date ai Monumenti etruschi o di etrusco nome in quest' Opera non sodisfanno conpiutamente chi legge, pongono almeno gli eruditi in sospetto, che tali monumenti siano suscettibili d' interpetrazioni alquanto diverse da quelle date ad essi monumenti da chi ne scrisse anteriormente a quest' Opera, e quindi i monumenti medesimi offerti in queste Tavole all' esame di essi eruditi saranno sempre un utile mezzo da poter facilmente vedere la Mitologia degli antichi, e specialmente quella degli Etruschi, sott' altro aspetto da quel che si è veduto fin' ora.*

3

# INDICE

DEI

# MONUMENTI

INTERPETRAZIONI, RAGIONAMENTI E CAPITOLI DI TUTTA L' OPERA

## SERIE PRIMA.

### *TOMO I. PARTE PRIMA*

Qui finisce la prima parte del Tomo I, e della serie prima con pagine 386, pari a fogli 50, e quindi un frontespizio, con rami 50.

La Seconda parte del Tomo I di questa medesima serie ha un occhietto, ed un frontespizio, col quale si dà principio alla spiegazione delle Tavole, ed un altro frontespizio è spettante alle Tavole che vi sono annesse.

Alla pagina 728 con fogli 93 termina la Serie prima dell' Opera MONUMENTI ETRUSCHI.

## SERIE SECONDA

### *SPECCHI MISTICI*

### *TOMO II. PARTE PRIMA*

Qui finisce la prima parte della Serie seconda composta di 459 pagine, e 58 fogli di testo, e quindi un frontespizio che precede 46 Tavole.

*PARTE II. DELLA SERIE II.*

senza della madre loro leggittima determinano di vendicarla de' torti ch' ella riceveva dalla matrigna loro Siderone, quando questa avvedutasi della trama si rifugia per asilo di sicurezza all' altare di Giunone. Essi vengono intanto riconosciuti dalla madre per mezzo della culla che sostiene Pelia: favola che allude ai Gemini zodiacali che segnano il mese di maggio. p. 633.

Tav. LXXVII. Bacco sabazio in mezzo ai Cabiri sedeuti, in qualità di ricevitore dei morti. . . . p. 662.

Tav. LXXVIII. Soggetto simile a quello della Tavola LIX, dove si vedono quattro deità consenti della classe cabirica. . . . . . . . . . . . . . p. 678.

Tav. LXXIX. I due Dei, o principali potenze del paganesimo, considerati altresì come agenti maschio e femmina, i quali conservano tra loro i rapporti che l' anima o il principio del movimento ha coi corpi, o colla materia che li riceve. . . . . . . . . . p. 689.

Tav. LXXX. Contrastasi tra due Geni la forza di agire, un de' quali combattendo ha troncato un braccio all' avversario, privandolo così della contrastata forza. Ciò allude allo spossamento della natura, mentre uno dei Geni avendo perduto un braccio è restato inattivo, come inattivi sono i raggi solari nel superiore emisfero, allorchè quell' astro si trattiene maggiormente nell' inferiore . . . . . . . . . . . p. 695.

Tav. LXXXI. Minerva supera Acrate in un duello, e gli toglie un braccio; alludendo ciò al buon Genio, che sotto la figura di Minerva toglie al Genio cattivo la forza di agire; giacchè la mano significa la potenza sì del bene come del male, concorrente alla costitu-

Alla pagina 767 con 96 fogli e 90 Tavole precedute da un frontespizio termina la Serie II, di quest'Opera.

## SERIE TERZA

### *BRONZI ETRUSCHI*

### *TOMO III. DEI MONUMENTI ETRUSCHI*

### RAGIONAMENTO I.

*Sopra l' antica moneta di Volterra.*



### RAGIONAMENTO II.

*Sopra un etrusco manubrio d' Anfora in bronzo.*

### RAGIONAMENTO III.

*Sopra un' ara trovata in Perugia.*



### RAGIONAMENTO IV.

*Della speranza divinizzata.*



### RAGIONAMENTO V.

*Sopra Laomedonte*

*RAGIONAMENTO VI.*

*Sopra le Amazoni*



*RAGIONAMENTO VII.*

*Sopra un arredo sacrificiale di argento.*

*RAGIONAMENTO VIII.*

*Sopra la Chimera della R. Galleria di Firenze.*



*RAGIONAMENTO IX.*

*Sopra un carro trovato con altri oggetti in Perugia*

*RAGIONAMENTO X.*

*Sopra gli animali espressi dagli antichi nelle opere d' arte.*



*TITOLI DELLE TAVOLE*

182, 184, 186. Num. 4. Parte opposta di essa p. 182, 184, 186, 191, 193, 199, 200, 202.

Tav. XII. Seguono diverse figure della Speranza. p. 183, 185, 186, 194, 195, 199.

Tav. XIII. Segue lo stesso soggetto. p. 186, 187, 195, 199, 200, 201.

Tav. XIV. Segue lo stesso soggetto. p. 183, 193, 194, 195, 199, 200.

Tav. XV. Segue lo stesso soggetto. p. 186, 196, 198, 199, 200, 202.

Tav. XVI. Segue lo stesso soggetto p. 204, 209.

Tav. XVII. Nettuno con un serpente ed il Grifo di Apollo inseguono Laomedonte per aver loro negata la mercede alla servitù dai due numi prestatagli: favola che allude al cattivo Genio annichilato dai numi, allorchè per opera del sole spiegano in primavera la forza favorevole alla natura. p. 235.

Tav. XVIII. Num. 1. Frammento di battaglia che sembra tra le Amazoni, ed i loro avversari. p. 57, 239, Num. 2. Altro frammento di battaglia. p. 255.

Tav. XIX. Num. 1. Situla sacrificiale antichissima in argento con ornato di figure in semplice grafito. Num. 2. Patera sacrificiale in argento, che dicesi ritrovata col vaso indicato. Sotto di essa vedesi il disegno del taglio geometrico, dal quale si conosce la forma di essa patera. Il bottone prominente nel mezzo e vuoto al disotto, serviva per metterci il dito medio della mano, mentre il pollice ne stringeva il labbro per far uso di questo recipiente atto a versar liquidi nei sacrifizi. p. 259.

Tav. XX. Fregi che ricorrono in giro nel vasetto d' argento della tavola antecedente con iscrizione etrusca esistente sotto il piede del vaso. Il fregio superiore, qui diviso in due liste è un raddoppiato ordine di figure, le quali preparansi per un sacrifizio in una religiosa funzione simile alle saliari eseguita in onore di Marte, per cui vi si vedono i conbattenti. Queste funzioni misticamente rappresentano la memoria della benefica stagione di primavera, nel cui segno equinoziale era assegnato il dominio a Marte. p. 262, 265, 280, 284.

Tav. XXI. Chimera, ossia fittizio animale composto di leone, con testa di capra sul dorso, e coda formata da un serpente, significando una combinazione astronomica della Capra, dell'Idra, e del Leone: costellazioni ivi unite com' era proprio del sabeismo per un uso del tutto sacro, è perciò eseguita magistralmente. p. 289.

Tav. XXII. Protome leonina aggiunta ad una spranga di ferro, che si può credere già servita a sostenere il piano della cassa d' un carro, oppure che ne componesse il giogo. p. 306, 328, 333.

Tav. XXIII. Parte superiore e anteriore del carro, dove si rappresenta un aggregato di mòstri presso Medusa allusiva alla notte anteriore alla formazione del mondo. p. 175, 333, 334, 355, 365, 366, 372, 376, 406.

Tav. XXIV. Num. 1. Animali mostruosi descritti da Beroso caldeo. Num. 2. Il mostro Oanni che dirige le prime arti degli uomini, allusivo ai primi passi delle

operazioni fatte dagli uomini ridotti in civil società, p. 402, 406.

Tav. XXV. Frammento della parte laterale di un carro, dove si vede l'uccisione di un cinghiale significativo della cattiva stagione, o del male che precede la primavera, o piuttosto il simbolo del cattivo Genio che agisce contro il corso naturale della vegetazione e della vita. p. 306, 308, 333, 334, 335, 336. 351, 355, 358, 380, 384, 401, 402, 407.

Tav. XXVI. Num. 1. Protome leonina che servir doveva a ricoprire ed ornare il modiolo, e l'asse esterno della ruota del carro. Num. 2. Chiodo o acciarino di essa ruota. p. 333.

Tav. XXVII. Num. 1. Ruotina usata probabilmente per muovere il carro, o per altr' uso sconosciuto. Num. 2. Oggetto d'uso ignoto. Num. 3 Giogo del carro. Num. 4. Sfinge in lamina triangolare. Num. 5. Lamina in forma di frontone ornata di due tigri: animali significativi del male rispinto in dietro dal Genio benefico e propizio all' umanità. p. 327, 328, 376, 407, 412.

Tav. XXVIII. Num. 1. Maschera di leone. Num. 2. Ornato che servì a ricoprire qualche impugnatura, e particolarmente quei perni che fermavano il giogo ai timoni. Num. 3. Testa d'aquila. Num. 4. Frammento che servì d'ornato al parapetto del carro, dove si vedeva un centauro contrapposto al cinghiale della Tavola XXV. Num. 5. Mostro marino supposto una Scilla Num. 6. Sfinge servita per sostegno ed ornato nel sedile del carro. p. 329, 330, 331, 333,

334, 335, 336, 346, 347, 348, 351, 355, 376, 407.

Tav. XXIX. Num. 1. Disco in lamina cesellata d'uso ignoto, dove si vedono vari animali in parte mostruosi, vale a dire nocivi, che a vicenda si distruggono, per allusione al male caotico, il quale venne distrutto dai benefici effetti del sole, e dell'ordinazione di tutta la natura. Num. 2 Residuo d'una fascia ornata di animali, che si crede aver contornato il basso del carro, dove si vede un grifo di uno stile che dicesi toscanico. p. 333, 372, 374, 379, 407.

Tav. XXX. Due lamine cesellate con bassirilievi consistenti in alcuni animali che ne distruggono altri, alludendo probabilmente alla continua vicenda dei tempi e delle stagioni, subentrando la buona alla cattiva e la cattiva alla buona; oppure avranno tutti la significazione della rappresentanza che è al num. 1. della Tavola antecedente. p. 347, 370, 372, 380.

Tav. XXXI. Tre frammenti di animali in parte mostruosi, il primo de' quali trovasi ripetuto alla Tavola XXXV di questa serie di monumenti. p. 370 376, 378, 379, 380, 390.

Tav. XXXII. Leoni e tigri che inseguono dei porci, con allusione simile alle rappresentanze antecedenti. p. 370, 372, 376, 380.

Tav. XXXIII. Num. 1. Leoni allusivi al sole, domati da una figura umana, significativa della divinità personificata che domina tutti. Num. 2. Soggetto simile a quei delle già esaminate lamine antecedenti. p. 370, 377, 380.

Tav. XXXIV. Soggetto simile agli antecedenti. p. 375, 376, 407.

Tav. XXXV. Un uomo con testa di toro sta in atto di camminare, significando il sole giunto alla costellazione del Toro che negli antichi tempi segnava il punto equinoziale di primavera. p. 378, 389.

Tav. XXXVI. Giove in contrasto con Tifeo, allusivi al combattimento dei due Geni di contraria natura, vale a dire al male che a noi reca l'inverno, represso in primavera dalla efficacia dei raggi solari. p. 382, 385, 401, 403, 406.

Tav. XXXVII. Num. 1. Nemesi. Num. 2. Mercurio sopra cui è una sfinge con testa di leone, secondo il sistema egiziano. p. 390, 392, 393, 403, 404.

Tav. XXXVIII. Frammento di un rilievo assai basso, e di soggetto ignoto. p. 401.

Alla pagina 412 con fogli 52 termina la Serie III, e quindi un frontespizio che precede 38 Tavole di Monumenti

## SERIE QUARTA

### *EDIFIZI ETRUSCHI*

### *TOMO IV DEI MONUMENTI ETRUSCHI.*

*TITOLI DELLE TAVOLE*

Alla pagina 220, con fogli 28, termina la Serie IV, dei MONUMENTI ETRUSCHI in un sol Volume compresa, e quindi un frontespizio che precede 42 Tavole

## SERIE QUINTA.

### *VASI FITTILI*

### *TOMO V. PARTE PRIMA.*

Minerva, per cui diviene al par dei numi beato godendo il riposto delle sue fatiche significative delle virtù. Ciò rammentava agl' iniziati, che una buona condotta, e la continua pratica della virtù in questo mondo preparavano il proemio di un beato riposo nell' avvenire. . . . . . . . . . . . . . p. 389.

Tav. XXXVIII. Superiormente è un cigno, uccello aquatico simbolico di purificazione delle anime, il quale porta una donna sul mare, le cui acque erano purificatorie. Sarà dunque la donna un' anima che si purifica per ottener sicuro l' accesso agli Elisi. . . p. 392.

Tav. XXXIX. Nell' alto della pittura è una Vittoria che guida una quadriga preceduta da Ecate, o Selene, o Furia, insomma da una divinità tenebrosa come le faci la dichiarano. È dunque il carro del sole che passa alle regioni dell' inferiore emisfero in tempo d' autunno, allorquando facevasi la commemorazione delle anime. Nel mezzo vedesi nn concistoro di Dei, ai quali presentasi Ercole il misuratore del tempo, che quelle indicate divinità più specificatamente dichiarano esser la primavera. Sotto quel rango si vedono combattere guerrieri ed Amazoni con allusione al contrasto degli elementi. Finalmente i brucani ripetuti tra le figure, danno indizio che qui rammentar si vollero i sacrifizi e le oblazioni e commemorazioni che si facevano ai morti nelle due stagioni d' autunno e di primavera. . . . . . . . p. 401.

Tav. XL. Vaso dipinto, dove nella opposta parte si vede la pittura ch' è nella Tavola antecedente. Nella presente si vedono figure e segni d' allusione ai

*PARTE II. DELLA SERIE V.*

rali che si premiavano nel ginnasio e nella palestra, e perciò portate in esempio delle morali virtù possedute dall' iniziato, che virtuosamente operando sperar doveva, che lasciato il corpo alla fine della vita sarebbe stato trasferito in ricompensa alla sede beata degl'immortali. . . . . . . . . . . . . . . . p. 627.

Qui finisce la quinta Serie dei monumenti etruschi o di etrusco nome, parte seconda, che unitamente alla parte prima alla cui numerazione va di seguito, ha 632 pagine, e fogli 80, dopo di che segue in questa parte II un frontespizio delle Tavole ed il seguito di esse fino al num. di LXX.

Da tutte queste interpetrazioni si trae la conseguente cognizione che gli antichi sacerdoti e filosofi si occuparono con ogni studio a distogliere gli uomini dalla inclinazione abominevole di nuocere ai suoi simili e dal secondare ciecamente qualunque loro inclinazione, a cui non fu tenue riparo d'inculcare ai loro proseliti che l'anima più che il corpo era dalla Provvidenza destinata a soffrir le pene di una scorretta vita condotta insieme col corpo, o di ricevere un premio vittorioso avendo condotta una vita morigerata e virtuosa. Così la moderazione di una civil società subentrò facilmente al primitivo vivere smoderato e selvaggio.



# NOTIZIA

# DELLE EDIZIONI CITATE

## DAL CAV. FRANCESCO INGHIRAMI

### NELLE NOTE UNITE ALL' OPERA DE' MONUMENTI ETRUSCHI

### O DI ETRUSCO NOME

Abbreviatore Vedi Brighenti.

Aben-Ezra *Iudeorum doctissimus.* Sphaerarum persicae indicae, et barbaricae ortus; ap. Dupuis, Origine de tous les cultes, Tom. VII, Tableau historique, explicatif, et nominatif des signes du Zodiaque, et des autres costellations; suite de la Sphere et de ses parties.

— Idem ap. Petavium, Uranologion.

Acerbi *D. Giuseppe.* Quadro della letterature e delle arti d' Italia nell' anno 1820, premesso in forma di proemio nel volume XXI del Giornale scientifico e letterario, intitolato Biblioteca Italiana. *Milano* 1821.

— Biblioteca Italiana, ossia Giornale di letteratura, scienze ed arti, compileto da vari letterati. *Milano* 1819.

Addisson. V. Winkelmann. De L' Allegorie ete.

A dissertation upon the athenian skirophoria, the aolstitial fest of the umbrelle, or the bough. V. An ioquiry etc.

Aegiptius *Matthaeus.* Senatus Consulti de Baccanalibus, sive aenae vetustae tabulae Musaei Caesarei Vindoboniensis explicatio. Extat in Poleni utroque Thesauro Antiquitatum romanarum graecarumque etc. Tom. I.

Aelianus *Claud.* De animalium natura, lib. XVII, Gillio, et Gesnero interpretibus. *Coloniae Allobrogum* 1616.

— Varia historie cum notis Gesneri, Schefferi et aliorum, curante Gronovio. *Lugduni Batavorum* 1731.

Aeschines. Tragoediae. V. Böttiger.

Aeschylus. Tragoediae quae supersunt ac deperditarum fragmenta, ex recensione Schiitz. *Halae Saxonum* 1782.

Agincourt (d') *Seroux.* Histoire de l'art par les monuments depuis sa decadence au 4.me siecle, iusque à son renouvellement au 16.me, pour servir de suite à l' istoire de l' art chez les anciens. *Paris* 1811-1824.

— Recueil de fragmens de sculpture antique en terre cuite. *Paris* 1814.

Agostini *Antonio.* Dialoghi sopra le medaglie, iscrizioni ed altre antichità, tradotti dalla lingua spagnuola in italiano ed accresciuti con diverse annotazioni dal Sada. *Roma* 1592.

Agretti. V. Vermiglioli. Testimonianze e confronti sul tempio di Mar-

*Parisiis* 1688.
— Tradotto dal Firenzuola. *Firenze* 1723.
Aratus. *Solensis*. Phaenomena cura Buhle. Accedunt Theonis scolia vulgata et emendatiora, Leontii de sphera aratea libellus et versionem Arati; Poeticarum Caesaris Germanici et R F. Avieni quae supersunt. *Lipsiae* 1793.
— Alia editio MS. Illius Cicero latinis versibus reddidit, italicis vero Salvinius, curante Bandinio In Tullii versionem, et notas aliquot adiecit. *Florentiae* 1765.
Archilocus. V. Stobaeus.
Arduinus. V. Plinius.
Arditi. Illustraziona di un vaso antico trovato tra le rovine di Locri. *Napoli* 1791.
Argoli. V. Panvinius de Ludis Circensibus.
Arigoni *Honorius Venetus*. Numismata quaedam cuiuscunque formae, et metalli, ad usum iuventutis rei nummariae studiosae. *Tarvisii* 1741 1759.
Arriano di *Nicomedia*. Fatti di Alessandro Magno re di Macedonia. *Verona* 1730
Aristides. Opera omnia cum notis Tristani, Fabri, Spanhemii, adiunctis veterum scholiis, et prolegomenis Sopatri Apamensis. *Oxonii* 1722.
Aristophanes. Comoediae undecim, cum scholiis antiquis et notis Casauboni, Spanhemii, et Bentleii, curante Kustero. *Amstelodami* 1710.
Aristoteles. Opera omnia quae extant, studio veterum ac recentiorum interpretum Turnebi, Casauboni, Pacii. *Lutetiae* 1619.
Aristoteles. De mundo, et Coelo. V. Pseud. Aristoteles.
Arnaud. V. D' Arnaud.
Arnobius. Disputationum adversus Gentes, cum animadversionibus et castigationibus Heraldi. *Parisiis* 1605.
Artemidorus *Daldianus*. Oneirocritica cum notis Rigaltii. *Lutetiae* 1603.
Asclepiades. Extat in conciliis Labbei.
Astorius *Ioannes Antonius Venetus*. Dissertatio de Diis Cabiris; extat in Poleni utrusque Thesauro romanarum graecarumque antiquitatum Tom. II.
Athenagoras. Legatio pro Cristianis; extat iotar opera S. Iustini martyris.
Athenaeus. Deipnosophistarum, libri quindecim cum notis Casauboni, curatus Schweigauser. *Argentorati* 1801. 1802.
Auctores latinae linguae in unum redacti corpus, cum notis Gothofredi. 1585.
Auctores Mytographi Latini, Hyginus, Fabius, Fulgentius, Lactantius Placidus, Albricus Philosophus, cum integris commentariis Micylli, Schefferi, et Munckeri, quibus accedunt Wopkensii amendationes ac coniecturae, curante Staveren. *Lugduni Batavorum Amstelaedami* 1742.
Augustinus *Aurelius S*. Opera omnia studio Monachorum S. Mauri. *Venetiis* 1729.
Aulus *Gellius*. V. Gellius.
Aurelius *Victor*. V. Victor.
Aurelii (*Marci, Antonini Imper.*) De saipso L. XII, interprate Xylandro. *Tigari*.
Ausonius *Magnus*. Opera cum notis Fleridi ad usum Dalphini. *Parisiis* 1730.

# B

Baccelli. Traduziona dell' Odissea di Omero. V. Homerus Odyssea.
Bagnoli. Il Cadmo Poema. *Pisa* 1821.
Baiocco. Lettera al chiar. sig. Ab. Fea, ossia memoria per servire alla storia letteraria di questo nuovo scrit-

tore di antiquaria, e belle Arti. *Cosmopoli* 1750. L' autore anonimo è il cav. Bani.

**Bailly.** Histoire de l' astronomie ancienne, depuis son origine jusqu' a l' établissement de l' École d' Alexandrie. *Paris* 1781.

**Baldi** *Bernardino Ab. di Guastalla.* Lettera a Monsig. Giusto Fontanini. Extat in Thesauro Burmanni. V. Fontanini De antiquitatibus Hortae.

**Baldelli.** *Giov. Battista* Saggio di antichità primitive. V. la mia Nuova collezione di Opuscoli, e notizie di scienze lettere ed arti. Tom. III.

— *Rinaldo* Musaeum Cortonense. MS esistente nella Biblioteca Marucelliana codice segnato A, CCXXXX.

**Banier.** La mythologie et les fables expliquées par l' histoire. *Paris* 1738.

— La medesima tradotta in Italiano. da Mad. Ginori. *Napoli* 1754.

**Barthelemy.** Voyage du Ieune Anacharsis en Grèce dans le milieu du quatrième siècle avant l' ère vulgaire. *Paris* 1790.

— Remarques sur quelques medailles de l' empereur Antonin frappées en Egipte V. Memoires de litterature. Tom XLI.

**Bartoli** *Santi.* Antichi sepolcri, o Mausolei Romani, ed Etruschi. *Roma* 1697.

— Admiranda Romanarum antiquitatum, ac veteris sculpturae vestigia, anaglyphico opere elaborata, a Petro Sancte Bartolo delineata et incisa, notis Bellorii illustrata. *Romae.*

**Bartolini.** Antiquitatum veteris puerperii Synopsis a filio Casparo commentario illustrata. *Amstelodami* 1676. V. Bartolini de armillis veterum ec.

— De armillis veterum schedion, accessit Olai Wormii de aureo cornu danico ad Licetum responsio. *Ivi.*

**Bava** *Riccobaldi Giuseppe.* Dissertazioni sopra l' origine dell' antica nazione etrusca della città di Volterra, o sopra i suoi antichi monumenti, sepolcrali e musei di casa città. *Firenze* 1758.

**Bayeri** *Ioannis.* Uranometria omnium asterismorum, continens schemata aereis laminis expressa. *Augustae* 1603.

**Beausobre.** Histoire critique de Manichée, et du manicheisme. *Amsterdam* 1734.

**Becchetti.** Bassirilievi Volsci dipinti a varii colori, trovati nella città di Velletri.

— Lettera sopra i Giuochi Circensi celebrati da Nerva, e sopra il commercio degl' antichi Romani. *Roma* 1784.

**Beggeros** *Laurentius.* Hercules Ethnicorum ex variis antiquitatum reliquiis delineatus, additis in fine moderni quibusdam eiusdem argumenti picturis, 1705, extat cum Begero, numismata maximi moduli Ludovici XIV. 1705.

— Spicilegium antiquitatis, sive variarum ex antiquitate elegantiarum, vel novis luminibus illustratarum, vel recens etiam editarum fasciculi. *Coloniae Brandenburgicae.* 1692.

— Thesaurus Brandenburgicus. *Coloniae Marchicae* 1696.

**Bellori** *Petrus.* Picturae antiquae Criptarum Romanarum, et sepulcri Nasonum. *Romae* 1738.

— V. Bartoli, admiranda.

**Belzoni.** Plates illustrative of the recherches and operations in Egipt and Nubia. *London* 1821.

**Beroaldus.** Io Apuleii metamorphosis V. Gruterus, Thesaurus. Tom. I.

**Berosus.** Antiquitatum libri quinque, cum commentariis Annii Viterbensis. *Witembergae* 1512.

**Biancani.** V. Schiassi de Pateris antiquorum etc.

**Bianchini.** *M. Francesco Veronese.* Storia universale provata con monumenti, e figurata con simboli degli

Antichi *Roma* 1747.

Biagi. Monumenta graeca, et latina ex Museo Nanii Veneti illustrata. *Romae* 1787.

Biblia Sacra, cum universis Vatabli, et variorum Interpretum annotationibus *Parisiis* 1729-1745.

Bibliotheca maxima Veterum Patrum et antiquorum scriptorum ecclesiasticorum, primo quidem a Margarino de la Bigne in lucem edita, deinde celeberrimorum in universitate Coloniensi doctorum studio plurimis auctoribus, et opusculis aucta. *Lugduni* 1677.

Biblioteca Italiana. V. Acerbi Biblioteca.

Biondo da Forlì. Roma restaorata e Italia illustrata, tradotte in lingua volgare per Lucio Fauno. *Venezia* 1542.

Byzantinae. Historiae scriptores. Editio secunda. *Venetiis* 1729.

Blond (le). et la Chau. Descriptions principales des pierres gravées du Cabinet du Duc d'Orleans. *Paris* 1780.

Bochart *Samuel*. Hierozoicon, sive bipartitum opus de animalibus Sanctae scripturae. *Francofurti* 1675.

Böttiger. Les Furies d'après les Poetes et les Artistes anciens; traduction de l'Allemand par Winckler. *Paris* 1802.

Boissard. Antiquitates Romanae in sex partes distributae. *Francofurti* 1597.

Boldetti. Osservazioni sopra i cimiteri dei SS. Martiri, ed antichi cristiani. *Roma* 1702.

Bolzoni *Giambattista*. Memoria sopra due statue Egizie mandate in dono alla sua patria. *Padova* 1819.

Bonada *P. Franciscus Maria*. Carmina ex antiquis Lapidibus, dissertationibus, ac notis illustrata. *Romae* 1751.

Bonanni *Philippus*. Museum Kirkerianum descriptum *Romae* 1709.

Bondi *Clemente* L'Eneide tradotta in versi italiani. V. Virgilius.

Boni. Elogio dell'Ab. Don Luigi Lanzi tratto dalle di lui Opere. *Firenze* 1814

Bosi. V. Memorie per le belle arti.

Borioni *Antonius* Collectanea antiquitatum romanarum cum notis Venuti *Romae* 1736.

Bottari *Ioannes*. Musaeum Capitolinum. *Romae* 1750.

Boulanger. L'antiquité devoilée par ses usages. *Amsterdam* 1775.

Bourguet. Sopra l'alfabeto etrusco. V. Saggi di dissertazioni accademiche di Cortona. Tom 1.

Bres. Malta antica illustrata co' monumenti e coll'istoria *Roma* 1816.

Brighenti. L'Abbreviatore ossia appendice critica a tutti i giornali e altri fogli di novità Librarie, per servire alla Storia delle scienze, lettere, ed arti. *Bologna* 1820.

Brocchi. Notizie sulle antichità di Acre. V. Biblioteca italiana, ossia giornale ec.

Bruni. Degl' Etruschi, e della loro favella, *Bologna* 1820.

Brunck. Anthologia graeca, sive poetarum graecorum lusus, adiecit commentar Iacobs. *Lipsiae* 1794.

Budaeus. Annotationes Pandectae. *Parisiis* 1536.

Buffon. Histoire Naturelle, generale et particuliere, avec la description du Cabinet du Roy, par Buffon, et Daubenton. *Paris* 1749.

Buonarroti, *Filippo*. Osservazioni storiche sopra alcuni Medaglioni antichi. *Roma* 1698.

— V. Dempstero de Etruria ec.

— Sopra alcuni frammenti di Vas antichi di vetro. *Firenze* 1716.

Burmannus. Thesaurus antiquitatum e historiarum Italiae curante Graevio *Lugduni Batavorum* 1725.

Burnetius *Thomas*. Telluris theori. sacra, Orbis nostri originem et mutationes generales quas aut iam subiit aut olim subiturus est, complectens. *Londini* 1681.

# C

Callimacus. Hymni, Epigrammata, et fragmenta cum notis integris H. Stephani, B. Vulcanii, Annae Fabri, Th. Graevii, R. Bentleii, quibus accedunt Spanhemii commentarius et notae. *Lugduni Batavorum* 1761.

Calmet. Commentarium litterale in omnes tum veteris, tum novi Testamenti libros. *Augustae Vindelicorum* 1734, 1735.

Calogerà *D. Angelo.* Raccolta di Opuscoli scientifici, e filologici. *Venezia* 1728.

— Nuova raccolta etc. *Venezia* 1755.

Cancellieri. Le sette cose fatali di Roma antica. *Roma* 1812.

Canovai. Sopra l' anno magno degli Etruschi. V. la Disser. xi, dell'Accademia Etrusca di Cortona. Tom. viii.

Capponi. Lettera MS. a me diretta da Londra.

Carchidio. Memorie storiche dell' antico e moderno Telamone nell'Etruria marittima. *Firenze* 1824.

Carli *Conte Girolamo.* Dissertazioni due sopra un antico b. ril. rappresentante la Medea di Euripide. *Mantova* 1785.

— Museo della reale Accademia di Mantova. *Mantova* 1790.

Carmeli. Traduzione delle Tragedie di Euripide. V. Euripide.

Cartolare di disegni della R. Galleria di Firenze intitolato Museo.

Caruso *Stefano.* Discorso accademico sopra il Fato, e la Fortuna. V. Calogerà, prima raccolta d' opuscoli scient.fici e filologici Tom. xxiii.

Casali *Baptista Romanus.* De conviviis hospitalitate, et tesseris veterum exercitatio. Extat in Groovii Thesauro romanarum, graecarumque antiquitatum. Tom. ix.

— De veteribus Aegyptiorum ritibus. *Romae* 1644.

Casauboni. Delle satirica Poesia dei Greci, e della Satira de'Romani, tredotti dal latino dal Salvini in toscano. *Firenze* 1728.

Cassiodorus *Magnus Aurelius.* Opera omnia cum notis Garetii. *Venetiis* 1729.

Cato *Marcus, ac M. Terentius.* De re rustica. *Lugduni* 1549.

Catullus *Caius Valerius.* (*cum Tibullo, et Propertio*) cum notis Philippi Silvii ad usum Delphini. *Parisiis* 1685.

— Poesie scelte, purgate e volgarizzate dal cavalier Tommaso Puccini. *Pisa* 1815.

Causeus *Michel Angelus.* Romanum Musaeum, sive Thesaurus eruditae antiquitatis. *Romae* 1746.

Caylus. Recueil d' antiquités Egyptiennes, Etrusques, Grecques, et Romaines. *Paris* 1762.

Cedrenus *Georgius.* Compendium Historiarum a mondo condito, usque ad Isaccium Comnenum Imperatorem; Gulielmo Augustano interprete, V. Historia Byzantina. Tom. vii.

Cellini *Benvenuto Orefice, e Scultore Fiorentino.* Vita scritta da lui medesimo. iu *Colonia. Ma Firenze* 1730.

— Opere. *Milano.* 1806.

Cesarotti. Opere. *Firenze* 1804.

Chambray (*Roland Freard De*) e *M.r Errard.* Parallele de l' architecture antique avec la moderne, avec un recueil des cinq ordres, sçavoir Palladio, Scamozzi, Serlio, Vignola, Barbaro Cataneo, Alberti, Viola, Bullant, et de Lorme comparés entr. eux. *Paris* 1702.

Chiarini. I funerali degli Ebrei. V.

bricius Bibliotecа Graeca, vol. 1.
— Introductio in universam Geographiam tabulis aereis illustrata. *Amstelodami* 1667.
Cocchi *Raimondo*. Relazione manoscritta rimessa al conte Rosemberg nel 1768, esistente nella Galleria di Firenze filza N.° 22.
— Inventario MS. della Galleria di Firenze.
Collezione d'opuscoli Scientifici e Letterari, ed estratti d'opere interessanti. *Firenze* 1807—1815.
Coltellini. Promemoria sopra una medaglia etrusca in argento trovata nel paese dei Grigioni *Cortona* 1789.
— Sopra quattro superbi Bronzi antichi. V. La prima raccolta Calogeriana T. xxxix.
Columella *Lucius Moderatus*. De re rustica *Lugduni* 1548.
Combe *Taylor*. A Description of the collection of ancient terracottas in the British museum. *London* 1810.
Condamine V. La Condamine.
Condillac. Oeuvres augmentées de la langue des Calculs, Ouvrage posthume. *Paris* 1798.
Conservatoire des sciences et des arts, ou recueil de pieces intéressantes sur les antiquites, la mythologie, la peinture, la musique etc. traduit de différentes langues. *Paris* 1787.
Contucci. Musaei Kirkeriani in Romano soc. Iesu collegio Aerea notis illustrata. *Romae* 1763.
Corip
pus *Affricanus*. De laudibus Iustini Augusti Minoris, heroico carmina libri. 4, ex recensione Ruitil. *Antuerpiae* 1581.
Corsini *Eduardus* Dissertationes IV Agonisticae *Florentiae* 1747.
— Dissertationes, quibus antiqua quaedam insigna monumenta illustrantur. V. Gori Symbolae etc. Tom. VI.
— Herculis quies, et expiatio eximio Farnesiano marmore expressa.
Correspondance. Astronomique. V. Zach.
Codinus *Georgius*. Excerpta de antiquitatibus Constantinopolitanis Extat in Opere Meursii. Tom. VIII.
— Curopalata de Officiis, et officialibus magnae ecclesiae, et aulae Constantinopolitanae, curante Gretsero. *Parisiis* 1625.
Creuzer. *Fridericus*. Symbolik und mithologie der alten Volker. *Leipzig und Darmstad* 1819.
— Altra edizione del 1819.
— Dionysus sive commentationes Academicae de rerum Bacchicarum Orphicarumque originibus et caussis. *Heidelbergae* 1808.
— Liber Plotini de pulchritudine emendavit, annotationem perpetuam, interiectis Wyttenbachii notis, epistolamque ad eumdem ac praeparationem cum ad hunc librum, tum ad reliquos adiecit. *Heidelbergae* 1814.
— Lettera MS. a me diretta da Heidelberga nel 1815.
Cudworth *Radulphus*. Systema intellectuale huius universi, seu de veris naturae rerum originibus commentarii. *Lugduni Batavorum* 1773.

## D

Dacier *Mad*. Note all'Iliade d'Omero V. Cesarotti, Opere.
Damascenus *Ioan. S.* Opera omnia. *Parisiis* 1712.
Damascius. Excerpta ex lib. MS. de principiis, extat ap. Wolfium anecdota graeca Idem ap Kanne Analecta philologica.
Damsc. Prophetia V. Calmet.
Daniell's, *Thomas*. Antiquities of India twelve (twenty four) Views from the drawings of Th. Daniell engraved by Wil Daniell take in the years 1799-1808.

DANTE. V. Alighieri

D'ARNAUD De diis ΠΑΡΕΔΡΟΙΣ, sive adsessoribus, et coniunctis commentarius, extat in Poleni utroque Thesauro romanorum graecarumque antiquitatum. Tom. II.

DAVID. in Psalmis V. Calmet.

DA VINCI *Leonardo*. Trattato della Pittura, nuovamente dato in luce con la vita dell' istesso autore, scritta da Rafaelle du Fresne. *Bologna* 1786.

DELRIO. Syntagma tragediae Latinae in tres partes distinctum *Antuerpiae* 1593.

DEL ROSSO. Ricerche sull' architettura Egizia. *Siena* 1800.

DEMOSTENES, et AESCHINES Opera cum commentariis et scholiis Ulpiani, et notis Welfii illustrata. *Auretiae Allobrogum* 1607.

DEMPSTERUS De Etruria Regali curante Thoma Coke. Accedunt explicationes et coniecturae Philippi Bonarrotae. *Florentiae* 1723.

— Paralipomena V. Rosinus.

DENON. Viaggio Pittorico nel basso ed alto Egitto illustrato. *Firenze* 1808.

DESCRIPTION de l' Ègypte, ou recueil des observations et de recherches qui ont été faites en Égypte pendant l' expedition de l' Armée Française, publié par ordre de Napoleon. Antiquités, descriptions. *Paris* 1809.

DEUTERONOMIUS. V. Calmet.

DIODORUS *Siculus*. Bibliothecae Historicae libri qui supersunt, interprete Rhodomano adiecit et recensuit Petrus Wesselingius cum aliis. *Amstelodami* 1746.

DIOMEDES. de Amphibologia. V. Suidas Lexicon.

DION *Chrisostomus*. Orationes in latinum conversae *Venetiis* 1585.

— Orazione detta l' Iliaca tradotta in italiano dal Cesarotti V. Cesarotti Opere Vol. X.

DION *Cassius*. Historiae cum interpretatione Xylandri, et notis Leunclavii, Stephani, Sylburgii et Ursini. *Hanoviae* 1606

DIONISIUS *Areopagita*. Opera omnia cum Scholiis S Maximi, et paraphrasi Pachymerae a Corderio Latine interpretata et notis Theologicis illustrata. *Venetiis* 1755.

DIONISIUS *Halicarnasseus*. Opera omnia cum notis Friderici Sylburgii. *Lipsiae* 1691.

DIOSCORIDES De materia medica ec. interprete Marcello Vergilio segretario Florentino *Coloniae* 1529.

DIOXIPPUS *Chorinthius*. De rebus patriis V. Natalis Comes.

DISSERTATIO de monumentis variis in quibus plantae cernuntur, quas antiquarii fere omnes pro Loto habent. V. Histoire de l' Academie des Inscriptions. Tom. III.

DISSERTAZIONI accademiche di Cortona. V. Saggi ec.

D'HANCARVILLE. V. Hancarville.

DODWELL *Edward*. A Classical and topographical Tour through Graece during the years. 1801, and 1806. *London* 1819

— Voyage pictoresque de la Grece. *Paris* 1809.

DONATUS *Sebast*. Ad novum Thesaurum veterum inscriptionum Ludov. Ant. Muratorii supplementum. *Lucae* 1765.

DONI *Ioannes Baptista*. Inscriptiones antiquae, nunc primum editae ab Antonio Francisco Gorio. *Florentiae* 1731.

DRACON *Corcyreus*. V. Atheneus.

Du Bois Maison neuve. Introdution a l' etude des vases antiques d' argille peints, appelles etrusques. *Paris* 1817.

– Peintures de vases. Ved. Millin.

DUCANGE. Glossarium ad scriptores mediae et infimae graecitatis. *Lugduni* 1688.

Duperran *Anquetil.* Oupnek' Hat (id est Secretum tegendum) opus ipsa in Indis rarissimum, continens antiquam et arcanam, seu theologicam, et philosophicam doctrinam, e' quatuor sacris Iodorum libris, Rak Beid, Djedjr Beid, Sam Beid, Athrban Beid, excerptam: ad verbum e'persico idiomate Samskreticis vocabulis intermito, in latinum conversum; dissertationibus, et annotationibus difficiliora explanantibus illostratum. *Argentorati* 1801.

Dupuis Origine de tous les cultes, ou religion Universelle. *Paris* an. III de la Republique.

— De la sphere et de ses parties V. Dupuis. Origine etc.

— Dissertation sur l'Oedipe de sophocles. V. Memoires de Litterature de l'Accademia des Inscriptions, et belles lettres. Tom XXVIII.

Durandi. Saggio sulla Storia degli antichi popoli d'Italia. *Torino* 1769.

Dutens. Explication de quelques medailles Greeques, et Pheniciennes avec une Paleografia numismatique. *Londres* 1776.

Du Theil. Recherches sur les Thesmophories. V. Memoires de l'Accademie des Inscriptions. Tom. XXXIX.

Dyogenes *Laertius.* De vitis dogmatis, et apothegmatis eorum qui in Philosophia claruerunt libri X, Aldobrandino interprete, cum notis ejusdem Stephani, Casauboni, et Menagii, Latinam Ambrosi versionem complevit Marc. Meibomicus. *Amstelodami* 1698.

## E

Eckhel. Doctrina Nummorum veterum. *Vindobonae* 1792—1798.

— Choix des pierres gravées du cabinet Imperial des antiques, representées en 40 planches. *Vienne* 1788.

Ecclesiasta. V. Calmet.

Ellanicus. Apud Stephanum Byzantinum. V. Stephanus Byzantinus.

Embassadé V. Ogilby.

Emeric *David* Recherches sur l' art statuaire considerèe chez les anciens et chez les modernes. *Paris* 18e5.

Empiricus *Sextus.* Opera Pyrphoniarum institutionum libri III cum stephani versione et notis. Contra mathematicos, sive disciplinarum professores libri VI. Contra Philosophos libri V cum versione Herveti. Toti operi notas addidit Fabricius. *Lipsiae* 1718.

— Opera Henrico Stephano et Gentiano Herveto interpretibus, notas addidit Ioan. Alberti Fabricii. *Lipsiae* 1718.

Empedocles. Apud Porphirium, et Plutarcum.

Encyclopedie métodique, ou par ordre de matieres architecture. *Padoue* 1800

Engel. Ideès sur le geste et l' action theatrale. V. Conservatoire de sciences et des arts. Tom III.

Ennius. Apud Festum.

Epitettus. Apud Pascalium Op.

Eratosthenes. V. Petavius Uranologia.

— Catasterismi cum interpretatione latina et commentatione de Corrad. Schaubach. *Gottinguae* 1795.

Ercolano. V. le antichità d'Ercolano.

Ersea. Nemesis simbole moral des anciens. V. Conservatoire des sciences et des arts. Tom. VI.

Etymologicum magnum graecae linguae, nunc recens summa adhibita diligentia excusum, et innum erabilibus pene dictionibus locupletatum. *Venetiis* 1549.

# F

Foggini *Francesco*. Sopra una Patera etrusca. V. Saggi di Dissert. della Accademia etrusca di Cortona. Tom II.

— e Bottari. Museo Capitolino. *Roma* 1741.

Fontani. Pitture de vasi antichi posseduti da sua Eccellenza il sig cav. Hamilton, pubblicati dal Tischbein, interpetrati dall' Italinsky e il Tom. IV dal Fontani *Firenze* 1803.

Fontanini *Iustus*. De antiquitatibus Hortae Etruscorum Lib. duo. V. Burmannus Thesaurus Antiquit. et Historiar. Italiae, Pars III, Tom. VIII.

Fonteno. Dissertation sur Hercule Musagete. V. Histoire de l'Accademie R. des Inscriptions et B. Lettres Tom. VII.

Forcellini *Aegidius*. Lexicon totius latinitatis. *Patavii* 1771.

Fortia d'Urban Discours sur les murs Saturniens ou Ciclopéens. *Rome* 1815.

Fourmont. Remarques sur trois inscriptions trouvées dans la Grece. V. Histoire de l'Accademie R. des Inscriptions Tom. XV.

Fraret. Osservazioni sulla Storia delle Amazoni, tradotta dal Cesarotti, Tom a.

Fresne du *Rafaelle*. V. da Vinci *Leonardo*. trattato della pittura.

Fröelich *Erasmus*. Notitia elementaris Numismatum antiq. illorum quae urbium liberarum, regum et principum, ac personarum illustrium appellantur. *Viennae* 1758.

Fulgentius. Mythologia. V. Auctores Mythographi Latini.

## G

Galiani. Architettura. V. Vitruvio.

Galleria Giustiniana del Marchese Vincenzo Giustiniani. *Roma* 1631.

Galleria R. di Firenze illustrata (dai Zannoni, Montalvi, Bargigli e Corsi). *Firenze* 1817-1824.

Galluzzi *Antonio*. Lettera MS. al suo fratello Riguccio, esistente nell' archivio privato della Real Galleria di Firenze.

Gebelin. Dissertazione sopra lo spirito allegorico dell' antichità. V. Cesarotti Opere. Vol a.

— Monde primitif, analysé et comparé avec le monde moderne considéré dans les origines Grecques, ou Dictionaire etimologique de la langue Grecque. *Paris* 1782.

Gellius *Aulus*. Noctes Acticae ad usum Delphini, cum interpretatione et notis Iacobi Proust. *Paris* 1681.

Gentil. Premier memoire sur l'Inde ec. V. Histoire de l'Academie des sciences ec 1772.

Gerhard. Venere-Proserpina. V. Giornale Nuova Collezione d' Opuscoli e notizie ce Tom. IV.

— Lettera MS. diretta all'Autore da Roma nel 1825.

Germanicus *Caesar*. In Arati Phaenomena interpretationes. V. Aratus.

Gesnerus. Novus linguae et eruditionis Romanae Thesaurus. *Lipsiae* 1749.

Giachi *Antonio Filippo*. Saggio di ricerche sopra lo stato antico e moderno di Volterra dalla sua prima origine fino a' tempi nostri. *Firenze* 1786.

Giambullari, altrimenti *il Gello*. Origine della Lingua Fiorentina. *Firenze* 1549.

Giorgi *Antonio*. Dissertazione accademica d' un Monumento etrusco ritrovato negli antichi suburbani di Volterra l' anno 1746. *Firenze* 1752.

Giornale de' Letterati. *Pisa* 1782.

— Arcadico di Scienze Lettere ed Arti. *Roma* 1819.

— Collezione di opuscoli scientifici e letterari ed estratti d' opere interessanti. *Firenze* 1807.
— Nuova Collezione di Opuscoli o notizie di scienze lettere ed arti, (che fa seguito all' antecedente). *Badia Fiesolana* 1820.
— Mines de l'Oriente exploetée par une societé d'Amateors. *Vienno* 1809.
— Enciclopedico di Firenze. *Firenze* 1809.
— L' Abbreviatore. V. Brighenti.
— Bibliotequе Universolla des sciences, belles-lettres, et arts faisant suite a la Bibliotequa Britanique. *Geneve* 1816. et suivans.
— Revue Encyclopedique ou raisonnée des productions le plus remarcables dans la litterature, le sciences et les arts par une reunion de membres de l'Institute e d'autres hommes de lettres. *Paris* 1819.
— Correspondence astronomique, geographique, hidrographique et statistique du Baron de Zach. *Genes* 1818.
— Des sciences, des lettres et des arts. *Paris* 1809.
— Di Letteratura a belle Arti. *Firenze* 1817.
— Nuova Collezione di Opuscoli scientifici, compilata per cura dei Sig. Tommasini, Orioli, Costa, Cardinali e Bruni. *Bologna* 1817.
— Osservazioni Letterarie, che posson servire di continuazione al Giornale dei Letterati d'Italia. *Verona* 1737.
— Commentarii societatis regiae et scientiarum Gottingensis. *Gottingae* 1752.
— Novi Commentarii ec. (come sopra) anno 1771.
— Raccolta d' opuscoli V. Calogerà.
— Monumenti Antichi inediti, ovvero Notizie sull' antichità e belle arti di Roma. *Roma* 1783.
— Memorie per le belle arti. *Roma* 1785.
— Memorie Enciclopediche Romane sulle bell'arti e antichità. *Roma* 1806.
— Des Savans. *Paris* 1759.
— Magasin encyclopedique ou journal des sciences, des lettres, et des arts rédigé par A-L. Millin. *Paris* an. IV. (1795) à (1816).
— Novelle letterarie V. Lami.
— Compilato dall'Aglietti( con titolo ) Memorie per servire alla storia letteraria e civile. *Venezia* 1799.
Gocoет. De l' origine des loix, des arts, et des sciences et des leurs progres chez les anciens peuples. *Paris* 1758.
— Origini delle leggi, arti e scienze. *Lucca* 1761.
Goltzius *Hubertus*. Sicilia et Magna Graecia sive historiae urbium, et populorum Graeciae ex antiquis numismatibus *Antuerpiae* 1708.
Gori *Franciscus*. Museum Florentinum exhibens insigniora vetustatis monumenta quae Florentiae sunt. *Florentiae* 1731.
— Museum Etruscum exhibens insignia veterum Etruscorum monumenta aereis tabulis CC. edita et illustrata. *Florentiae* 1737.
— Difesa dell' Alfabeto degli Antichi Toscani pubblicato nel 1737. *Firenze* 1742.
— Autore del Museo etrusco. Risposta al Marchese Scipione Maffei, autore delle Osservazioni letterarie. *Firenze* 1739.
— Musei Guarnacci Antiqua Monumenta etrusca eruta a volaterranis Hypogeis. *Florentiae* 1734.
— Descriptio Monumenti sive columbarii libertorum, et servorum Liviae Augustae, cum observationibus in antiqua Opera in eo reperta. Extat in Poleni utroque Thesauro antiquitatum Romanorum Graecarumque. Tom. III.
— Inscriptiones antiquae in Etruriae

et les progres des Arts de la Gréce. *Londres* 1785.

Harles. Introductio in Historiam linguae graecae. *Attamburgi* 1772.

Harpocratio *Valerius*. Lexicon x oratorum graece. Nic. Blancardus emendavit, disposuit, latine vertit, ec. Subiiciuntur Phil. Iac. Mausacci notae ec. Valesii observationes in Harpocrationem et in notas Mausacci. *Lugduni Batavorum* 1683.

Haym *Nicolaus*. Thesaurus Britannicus, seu Museum Numarium, interprete Aloisio Comite Christiani Mediolanensi. *Vindobonae* 1763.

Hassen *Arnoldus*. Expositio fragmenti Tabulae marmoreae Musei Borgiani Velitris, operibus caelatis et inscriptionibus graecis ornatae. *Romae* 1786.

Heliodorus. Aethiopicorum lib. x. Greco sermone in Latinum translati Stanislao Waschewiczki. *Basileae* 1552.

Hellanicus apud Plutarcum. V. Plutarcus.

Heratostenes. V. Arati Phaenomena.

Heraclitus. De incredibilibus. V. Allatius, Excerpta varia ec.

Herbelot. Biblioteque Orientale, ou dictionaire universel contenant generalement tout ce qui regarde la connoissance des Peuples de l'Orient. *Paris* 1697.

Herder. Supplement à la Dissert. de Lessing sur la manière de représenter la Mort chez les anciens. V. Conservatoire des sciences, et des arts. Tom. iv.

Hernesti *Augustus*. Graecum lexicon manuale tribus partibus constans, hermeneutica, analytica, synthetica primum a Beniamine Hederico institutum. *Lipsiae* 1813.

Herodotos. Musae, sive Historiarum Libri ix, cum adnotationibus Wesselingii, et Valckenarii. *Argentorati et Parisiis* 1816.

— Historiarum lib. ix cum adnotationibus Galei, Gronovii et Valckenarii. Notas adiecit Wesseliogius. *Amstelaedami* 1763.

Herodianus. Historiarum libri viii, ad codicum fidem emendati. *Edimburgi* 1724.

Hesiodus *Ascreus*. Opera quae extant ex recensione, et notis Graevii, commentariis Clerici, notis Scaligeri, Heinsii ec. *Amstelaedami* 1701.

Hesychius Lexicon cum notis Variorum. *Lugduni Batavorum* 1746.

Heyne Ad Tibull. carmina Libri tres. V. Tibullus.

— Descrizione della cassa di Cipselo V. Ciampi Descrizione ec. *Pisa* 1814.

— Origine des Fables d' Homere. V. Conservatoire des sciences et des arts. Tom. ii.

— Du Trone d' Amyclee. V. Conservatoire de sciences et des arts. Tom. v.

--- Illustrationes ad Apollodorum. V. Apollodorus Bibliotheca.

= Etrusca Antiquitas a commentitiis interpretamentis liberata commentatio novissima. V. Giornale Novi Commentarii ec.

— Des Etrusques et des epoques de l' art chez ce peuple. Ap. Winkelmann Histoire de l'art chez les Anciens Tom. i.

Hierocles. Commentarius in aurea Pythagoreorum carmina graeca et latina, Curterio interprete. *Parisiis* 1583.

= Commentarius in carmina Pythagorae, interprete Curterio, Graeca accuratius nunc recognita, et ad MS. cod. fidem exacta, plurimisque in locis e Gudiana Medicaei cod. collatione emendata, una cum notis subiunctis edidit R. W. S. T. P. Coll. Ies. Cant. socius. *Londini* 1742.

Hieronymus. S. Opera omnia. *Veronae* 1774.

Hyginus. V. Auctores Mithografi Latini.

— Ad Arati et Eudoxi Phaenomena. Ext. in Petavii Uranolog. Tom. III.

Histoire de l'Académie royale des inscriptions et belles lettres, avec les Memoires de litérature tirez des Registres de cette Académie depuis son renouvellement. *Paris* 1736.

— De l'Academie Royale des sciences. *Paris* 1733.

— Des Voyages. V. Bailly Histoire de l'Astronomie ancienne ec.

Hogarth *Guglielmo*. L'Analisi della bellezza. *Livorno* 1761.

Holstenius *Lucas*. Notae et Castigationes postumae in Stephani Byzantii ΕΘΝΙΚΑ quae vulgo ΠΕΡΙ ΠΟΛΕΩΝ inscribuntur. *Lugduni Batavorum* 1684.

Homerus Ilias ad veteris Codicis Veneti fidem recensita. Scholia in eam antiquissima adiecit Ioannes Baptista Caspar de Anse de Villoison. *Venetiis* 1788.

— Cum commentariis Eustatii ex recensione et notis Alexandri Politi et Ant. M. Salvini. *Florentiae* 1730.

— Ilias, Odyssea, Hymni et Epigrammata Homero volgo ascripta cum annotationibus Samuelis Clarke. *Londini* 1740.

— Hymnus in Cererem editus a Ruhekenio. *Lugduni Batavorum* 1782.

— Versione letteraria dell' Iliade V. Cesarotti Opere.

— Odissea tradotta da Ippolito Pindemonte. *Verona* 1822.

— Tradotta dal Baccelli. *Firenze* 1582.

— Tradotta dal Salvini. V. Salvini.

Horatius *Flaccus*. Opera cum notis Ludovici Pratei ad usum Delphini. *Parisiis* 1691.

— V. Orazio.

Huetius *Petrus Daniel*. Demonstratio evangelica. *Parisiis* 1679.

— Alia editio. *Francofurti* 1722.

Huschke. Commentatio de inscript. vesculi Locris in Italia reperti. *Rostochii* 1813.

Hyde *Thomas*. Historia religionis veterum Persarum, eorumque Magorum, Zoroastris vita. *Oxonii* 1760.

— Comment sur les tables d'Ulugh Beigh. V. Ulugh Beigh Tabulae longitudinis ec.

Hyginus *Caius Iulius*. Fabulae. V. Auctores Mythographi Latini. Hyginus. Fabius ec.

— Poeticon astronomicum. Ibid.

Hyperacus. V. Platonis Opera.

## I

Jablonski *Paolo Ernesto*. Pantheon Aegyptiorum, sive de Diis eorum commentarius, cum prolegomenis de religione et theologia Aegyptiorum. *Francofurti* 1750.

— Opuscola quibus lingua, et antiquitas Aegyptiorum, difficilia librorum sacrorum loca, et historiae ecclesiasticae capita illustrantur. *Lugduni Batavorum* 1806-1809.

Iamblicus *Chalcidonensis*. De mysteriis Aegyptiorum cum versione latina, interpretatione et notis Thom. Gale. *Oxonii* 1678.

— Alia editio extat in Marsilii Ficini Opera. Tom II.

— De anima et daemone V. M. Ficinus.

Inghirami *Curtius*. Etruscarum antiquitatum fragmenta ab ipso reperta. *Francofurti* 1637.

— Discorso sopra l'opposizioni fatte all'antichità toscane. *Firenze* 1645.

— *Cav. Francesco*. Le citazioni che trovansi nelle note colla sola indicazione seguente *V. pag.* e *V ser.. p.* si riferiscono sempre alla pre-

sente Opera de' Monumenti Etruschi
— Estratto del libro intitolato de Pateris antiquorum, con aggiunte di osservazioni e note. *Firenze* 1815.
— Dichiarazione delle pitture di un servizio da tavola, modellato in porcellana nella R. Fabbrica di Napoli, per uso della Reale Altezza la Duchessa di Parma. *Napoli* 1790.
— Lettera al sig. Barone di Zach sopra un Bronzo rappresentante Filottete. *Genova* 1819
— Vedi anche Giornale, Correspondence astronomique etc.
— V. Giornale Nuova Collezione. di opuscoli, e notizie di scienze, lettere ed arti.
— Osservazioni sopra i monumenti antichi uniti all'opera intitolata l'Italia avanti il dominio de' Romani lette nell'aprile del 1811 in Firenze. V. anche Giornale, Collezione d'Opuscoli scentifici e letterari.
— Annotazioni al Lanzi, Notizie della scultura degli antichi. V. Lanzi, Notizie ec.
— Simboli Egiziani spiegati da vari autori. *Badia Fiesolana* 1826.
— Ragionamento dell' influenze Lunari. V. Giornale Nuova Collezione d'Opuscoli e notizie di scienze lettere ed arti. Tom. 1.
Ioannes *S.* Apocalypsis. V. Calmet.
Ios. V. Calmet.
Ionstonus. Deodrographia, sive historiae naturalis de arboribus et fructibus tam nostri quam peregrini orbis libri decem figuris aeneis adornati. *Francofurti* 1662.
Iorio *Canonico Andrea*. Due lettere sul metodo degli antichi nel dipingere i Vasi, e sulla rappresentanze de' più interessanti del R. Museo di Napoli. *Napoli* 1813.
— Metodo per rinvenire e frugare i sepolcri degli antichi. *Napoli* 1824.
— Scheletri Cumani dilucidati. *Napoli* 1810
Irenaeus *S.* Libri v. contra haereses ad edit. I.-Ern. Grabe denuo castigati, et novis fragmentis ge. aucti studio Ren. Massuet. *Paris* 1710.
Isaias. V. Calmet
Isidorus *Hispanensis*. Originum, sive Etymologiarum.V. Auctores latinae linguae. 1734.
Italinski. Pitture dei Vasi antichi posseduti dal cav. Hamilton V. Tischbein Pitture.
Julianus *Imperator*. Opera cum notis Petavii ex recensione Spanhemii. *Lipsiae* 1696.
Justinus *Martir S.* Opera omnia nec non Tatiani adversus Graecos Oratio, Athenagorae Legatio pro Christianis *Venetiis* 1747. V. Athenagoras
Iovenal. Satyrae cum commentariis veteris Scholiastae, et variorum. *Amstelaedami* 1684.

## K

Kalendarium rusticum in marmore quadrato quatuor lateribus inscripto, nunc ad Palatium Farnesianum in campo Florae Romae. Extat in Tom. 1. Gruterii Inscriptionum Antiquarum.
Kanne. Analecta Philologica et disputationes tres de Mythis Orphicis, de Fabularum Cosmogonicarum sensu et genuinitate. *Lipsiae* 1802.
Kircherus *Athanasius*. Oedipus Aegiptiacus, hoc est universalis hieroglyphicae veterum doctrinae temporum iniuria abolitae instauratio. *Romae* 1652.
— Obeliscus Pamphilius, hoc est in-

terpretatio nova Obelisci Hieroglyphici etc. *Romae* 1650.

Kirchmannus *Lubecensis*. De funeribus Romanorum libri IV cum appendice. Accessit Funus parasiticum N. Rigaltii. *Francofurti* 1672.

# L

Labbe. Emendatae Pronuntiationis Catholici Indices. Eruditus S. Scripturae Lector. Quadraginta tres dissertationes philologicae sive Analecta Prosodica. *Parisiis* 1661.

Laborde. Collection des Vases grecs du Compt. de Lamberg expliquée et pubbliée par le compt Alexandre de Laborde. *Paris* 1813.

La Condamine. Relation abrégé d' un Voyage fait dans l' interieur de l' Amerique méridionale, depuis la Côte de la mer du sud iusque aux Côtes du Brésil, et de la Guiane en descendant la riviere des Amazones. V. Histoire de l' Accademie royale des sciences année 1745.

Lactantius *Lucius Cecilius Firmianus*. Opera omnia cum notis le Brun et Lenglet du Fresnoy. *Lutetiae Parisiorum* 1748.

— *Placidus*. In Thebaide et Achilleida Statii commentarius. V. Statius.

— Narrationes fabularum quae in Ovidii libris xv. Metamorphoseon occurrunt. V. Auctores Mitographi.

Laffitao *Ios. Franc.* Moeurs des sauvages americains comparèes aux moeurs des premiers temps. *Paris* 1724.

Lami *Giovanni*. Sopra le ciste mistiche. V. Saggi di Dissertazioni accademiche di Cortona. Tom. I.

— Lezioni d' Antichità toscane, e specialmente della città di Firenze. *Firenze* 1766.

— Novelle letterarie V. Giornale Novelle.

Lampredi. Saggio sulla filosofia degli Etruschi *Firenze* 1756.

Lanzi *Luigi*. Descrizione della Galleria di Firenze inserita nel Tom. 47 del giornale Pisano V. Giornale de Letterati.

— Saggio di lingua, etrusca e d'altre antiche d'Italia, per servire alla storia dei popoli, delle lingue e delle belle arti. *Roma* 1789.

— Dissertazione sopra un'Urnetta Toscanica, e difesa del saggio di lingua etrusca edito in Roma nel 1789, con la tavola degli antichi alfabeti, ebraico, fenicio, greco antico, etrusco, euganeo, veneto, osco, sannitico e latino antico, per conoscer la genesi degli alfabeti e delle lingue. V. Giornale compilato dall' Aglietti

— Vasi antichi dipinti, volgarmente chiamati etruschi. *Firenze* 1806.

— Illustrazione di due vasi fittili ed altri monumenti ritrovati in Peste. *Roma* 1809.

— Opere postume. *Firenze* 1817.

— Dissertazioni antiquarie. V. Giornale monumenti inediti.

— Notizie sulla scultura degli antichi, e de' vari suoi stili. V. la Nuova collezione di opuscoli e notizie di scienze, lettere ed arti. Tom III.

— MS. autografo donato dal Lanzi all' Autore

— Inventario MS. della Galleria di Firenze.

Lapide (a) *Cornelius*. Commentaria in sacram Scripturam editio ultima aucta, et recognita. *Antuerpiae* 168..

— Lasinio V. Pitture a fresco ec.

Laurentius *Iosephus*. Varia Sacra Gentilium. Extat in Gronovii Thesauro Graecarum antiquitatum. Tom. VII.

Le Antichità d'Ercolano esposte. *Napoli* 1755.

Legati *Lorenzo*. Museo Cospiano. *Bo*

*logna* 1677.

Lempriere. A Classical Dictionary containing a copious account of all the proper names mentioned in ancient authors. *London* 1823.

Lenoir *Alexandre*. Nouvelle explication des Hieroglyphes ou des anciennes allegories sacrées des Egyptiens. *Paris* 1809.

— La Franche maçonnerie rendue a sa veritable origine. *Paris* 1814.

Lens *Andr*. Le costume des peuples de l'antiquité prouvé par les monumens. Nouvelle édition augmenté per G. L. Martini. *Dresde* 1785.

Lessing *G. E.* Du Laocoon, ou des limites respectives de la poésie, et de la peinture traduit de l'Allemand par Vanderbourg. *Paris* 1802.

— De la Maniére de représenter la mort chez les Anciens. V. Conservatoire des sciences et des arts Tom. II.

Lipsius *Iustus*. Opera. *Lugduni* 1613.

Livius *Titus*. Historiarum ab urbe condita qui supersunt libri omnes cum notis Vallae, Sabellici, Rhenani, Gelenii ec. curante Drakenberch. *Amstelaedami* 1738.

— Alia editio cum notis Dujatii ad usum Delphini. *Parisiis* 1682.

Lomazzo *Giovan Paolo*. Della proporzione naturale ed artificiale delle cose. *Milano* (*senz' anno*).

Lucano. La Farsaglia tradotta in versi italiani da Cristoforo Boccella. *Pisa* 1804.

Lucchesini *Cesare*. Traduzione dell'Odi di Pindaro. V. Pindaro di vari autori.

— Degli indiai che gli storici profani e la mitologia somministrano per mostrare che il culto di un solo Dio è anteriore al Politeismo V. Giornale Collezione d' Opuscoli Vol. XIV.

Lucianus *Samosatensis*: Opera, versione Benedicti cum notis Ioannis Bourdelotii. *Amstelaedami* 1787.

Lucretius *Carus*. De rerum natura Lib. VI. a Dionysio Lambino Commentariis illustrati. *Francofurti* 1583.

— Lo stesso tradotto in verso toscano da Alessandro Marchetti. *Londra* 1779.

Lycophron *Chalcidensis*. Cassandra cum Isaacii, vel potius Ioannis Tzetzae commentario, studio et impensis Leopoldi Sebastiani. *Romae* 1803.

## M

Macrobius *Theodosius*. Opera cum notis Pontani, Meursii et Gronovii. *Lugduni Batavorum* 1670.

Maffei *Scipio*. Artis Criticae Lapidariae quae extant excripta a Seguierio, et a Donato edita. *Lucae* 1765.

— V. Museum Veronense.

— V. Giornale Osservazioni letterarie.

— *Raphael Volaterranus*. Commentariorum Urbanorum libri XXXVIII. *Basileae* 1544.

Maggi *Dottor Desiderio*. Lettera diretta da Chiusi all' Autore nel 12 Aprile 1817.

Magnan *Dominicus*. Miscellanea Numismatica, in quibus exhibentur populorum insigniumque virorum numismata omnia in variis per Europam Nummophylaciis accurate descripta. *Romae* 1772.

Maimonides *R. Moses*. Porta Mosis opera et studio Eduardi Pocockii. *Oxoniae* 1655.

Mallamann *Ioan. Guillelmus*. Commentatio de caussis et auctoribus narrationum de Mutatis Formis ad illustrandum maxime et diiudicandum opus Metamorphosium Ovidianum. *Lipsiae* 1786.

Manciati. Lettera diretta da Cortona all'Autore nel Gennaio del 1822.

Manilius *Marcus* Astronomicon. Interpretationibus et notis, ac figuris illustravit M. Fayus ad usum Delphini. *Parisiis* 1679

— Astronomicon cum notis Scaligeri *Argentorati*. 1655.

Manoscritto della Biblioteca privata della Real Galleria di Firenze filza 3 N. 22. V. Galluzzi e Cocchi.

— Inedito di Ristoro Aretino. V. Ristoro.

— Altri diversi nell'Archivio della R. Galleria di Firenze.

Marcellinus. De Thucydidis vita cum latina interpretatione Casauboni. V. Thucydides.

— *Ammianus*. Rerum gestarum ex recensione Valesio—Gronoviana, curante Ernesti. *Lipsiae* 1773.

Marchetti *Alessandro*. Libri VI di Lucrezio Caro della natura delle cose tradotti in verso toscano. V. Lucretius.

Marini. Iscrizioni antiche delle ville e palazzi Albani con note. *Roma* 1785.

— Atti e Monumenti dei Fratelli Arvali. *Roma* 1795.

Marmocchini. Dialogo della lingua Toscana, MS. del 1550 esistente nella Magliabecana, Cl. 28, pal. 10, codice 20.

Marquez *D. Pietro Giuseppe* Dell' ordine Dorico, Ricerche dedicate all' Accademia di Saragozza. *Roma* 1803.

— Delle Case di città degli antichi Romani, secondo la dottrina di Vitruvio. *Roma* 1795.

Martianus *Capella*. Artes liberales ad mentem Veterum explicatae. *Lugduni*. 1658.

Martialis *M. Valerius*. Epigrammata lib. XV cum interpretatione et notis Collossi ad usum Delphini. *Parisiis* 1680

Mattioli *Pietro*. Discorsi intorno ai sei Libri di Pedacio Dioscoride della materia medicinale. *Venezia* 1604.

Mazzarella Farao *Francesco* Lettera sull' interpretazione di due Vasi fittili pestani fatta dal Lanzi, ai Sigg. Redattori della Biblioteca analitica di Napoli. *Napoli* 1810.

Maxima Bibliotheca veterum Patrum V. Biblioteca maxima veterum ec.

Mazocchi *Alexius Symmachus*. Ad Tanoccium Epistola, qua ad XXX virorum clarissimorum de dedicatione sub ascia commentationes integrae recensentur. *Neapoli* 1739.

— Commentariorum in aeneas Tabulas Heraclenses. *Neapoli* 1754.

— Sopra l' Origine dei Tirreni. V. Saggi dell' Accademia di Cortona. Tom. III.

Mazzolenus. In Numismata aerea selectiora maximi moduli e museo Pisano olim Corrario commentarii. *Venetiis* 1740.

Mela *Pomponius*. De situ orbis cum notis Scotti, Barbari et F. Nonni. *Antuerpiae* 1582.

Memoires de litterature tirés des registres de l'Accademie royale des inscriptions et belles lettres. V. Histoire de l'Academie ec.

Memorie per le belle arti. V. Giornale Memorie ec.

— Storiche per servire di guida al Forestiere in Arezzo. *Firenze* 1814

Memoriale MS. del Lanzi, intitolato Antichità di Roma vedute circa il 1789, e di Bologna, Viterbo, Siena, Cortona e Arezzo vedute nell'anno stesso; di più quelle di Volterra, Pisa, Lucca, e Firenze vedute in diversi anni, esistente nella Biblioteca della R. Galleria di Firenze.

Menetreus. Symbolica Dianae Ephesinae. Ext. in Gronovii Thesauro Graecarum Antiquitatum Tom. VII.

Mercurialis *Hieronymus Foroliviensis*. De arte Gymnastica libri sex.

V. Polenus utriusque Thesauri Romanarum Graecarumque antiquitatum nova supplementa etc. Tom. III.

Mercurius *Trismegistus*. De potestate ac sapientia Dei. Extat in Marsilii Ficini Opera Tom. II.

Meschinus. V. Burette. Dissertation sur la Mélopée de l'ancienne musique. V. Memoires de l'Academie des inscriptions ec. Tom. v,

Metastasio *Pietro*. Opere. *Firenze* 1815.

Meursius *Ioannes*. Opera omnia in XII tomos distributa, ex recensione Ioannis Lami. *Florentiae* 1741.

— Eleusinia sive de Cereris ec. apud Graevium Tom. VII.

Meyer. Observations artistiques. Ap. Millin Magasin Encyclopedique Tom. VI, p. 190.

Micali *Giuseppe*. L' Italia avanti il dominio de' Romani. *Firenze* 1810.

— Altra edizione. *Firenze* 1821.

— L' Italie avant la domination des Romains. *Paris* 1824.

— Monumens antiques pour l'intelligence de l'Ouvrage intitulé, L'Italie avant la domination des Romains. *Paris* 1824.

Middleton. Germana quaedam antiquitatis eruditae monumenta, quibus Romanorum veterum ritus tam sacri quam prophani, tum Graecorum atque Aegyptiorum nonnulli illustrantur. *Londini* 1745.

Mionot. Premier Memoire sur les anciens philosophes. V. Histoire de l' Accademie Royale des Inscriptions, Tom. XXXI.

Millin. Magasin encyclopedique. V. Giornale Magasin encyclopediqoe ec.

— Monumens antiques inédités ou nouvellement expliques. *Paris* 1802.

— Dizionario delle Favole. *Piacenza* 1807.

— Peintures de Vases antiques, vulgairement appellés Etrusques tirées de differentes collections. *Paris* 1808.

— Exposé du cours de Mythologie. *Paris* 1809.

— Cours d' Histoire Heroique. *Paris* 1810.

— Galerie Mythologique recueil de monuments pour servir a l' étude de la mythologie, de l' histoire, de l' art, de l' antiquité figurée, et du langage allégorique des Anciens avec 190 plances gravées au trait etc. *Paris* 1811.

— Description des Tombeaux, qui ont été decouverts a Pompeï dans l'année 1812. *Naples* 1813.

— Annales encyclopediques redigées par A. L. Millin. *Paris* 1817.

Millingen. Peintures antiques, et inedites de vases Grecs tirées de diverses collections, avec des explications. *Rome* 1813.

— Peintures antiques de vases Grecs de la collection de sir Iohn Coghill-Bart. *Rome* 1817.

— Ancients unedited monuments principally, of grecian art. *London* 1822.

Mines de l' Oriente. V. Giornale, Mines ec.

Minucius *M. Felix Octavius*. V. Arnobius adversus gentes.

Mionnet *T. E.* Description de Médailles antiques Grecques, et Romaines. *Paris* 1806.

— De la rareté et du prix des Médailles Romaines. *Paris* 1815.

Molinet P. *Claude*. Le Cabinet de la Bibliotheque de S. Génévieve. *Paris* 1692.

Montfaucon *Bernardus*. Paleographia Graeca, sive de ortu et progressu Literarum graecarum, et de variis omnium saeculorum scriptionis graecae generibus. *Parisiis* 1708.

— Diarium Italicum, sive monumentorum veterum, bibliothecarum, musaeorum ec. *Parisiis* 1702.

— L'Antiquitée expliqué et représentée en figures. *Paris* 1719.

— Supplément au livre de l'antiquitè, expliquée, et représentée en figures. *Paris* 1724.

Montsachi *Joseph*. Rariora maximi moduli Numismata selecta ex bibliotheca Carpegnae. *Amstelaedami* 1685.

Montalbani. V. Aldrovandus Ulysses.

Morelli *Andreas*. Thesaurus, sive familiarum Romanarum numismata omnia. *Amstelaedami* 1734.

Moses in Exod. V. Calmet.

Moses *Henry*. A Collection of Vases, Altars, Paterae, Tripods, Candelabra, Sarcophagi from various Museums and collections engraved on 170 plates. *London* 1814.

Munkeaus. Observationes. V. Hyginus.

Muratori *Ludovicus Antonius*. Rerum Italicarum scriptores ab anno aerae Christianae quingentesimo ad 1500. *Mediolani* 1723.

Museum Kirckerianum, sive Museum ab Athanasio Kirckero in collegio Romano Societatis Iesu jampridem inceptum, nuper restitutum, auctum, descriptum et iconibus illustratum, Francisco Mariae Ruspulo oblatum a P. Philippo Bonanni Societatis Iesu. *Romae* 1709.

— Cortonense. V. Baldelli.

— Camps. V. Vaillant Selectiora numismata.

— Florentinum exhibens insigniora vetustatis Monumenta quae Florentiae sunt V. Gori.

— Veronense, cui Taurinensis et Vindobonensis monumenta acceduot *Veronae* 1749.

— Worsleyanum or a collection of antique bassorelievos, bustos, statues and gems. *London* 1794 1803.

— Capitolino. V. Bottari e Foggini.

— Nummarium V. Haym.

— Pio Clementino. V. Visconti.

— Chiaramonti. V. Visconti e Guattani

Myrsilius *Lesbius*. V. Dionysius Halicarnasseus.

Mythographi Latini Auctores. V. Auctores Mythographi.

N

Natalis *Comes*. Mythologiae sive explicationum Fabularum libri x. *Venetiis* 1567.

Nemesianus *M. Aurelius Olimpius Carthaginensis*. Eglogae iv. Extat cum Poetis latinis minoribus. V. Poetae Latini minores.

Nesti. MS. esistente presso l'Autore.

Nicander. V. Antoninus Liberalis. Transformationum congeries. ec.

Niccolini. Tragedia, Edipo nel bosco delle Eumenidi. *Firenze* 1825.

Nicephorus. Explicatio in librum Synesii de Insomniis V. Synesius.

Nic(«Nicera»). Apud Clementem Romanum. Recognitionum. V. Maxima Bibliotheca veterum Patrum, Tom. II.

Nicolas *Felice*. Memorie sui monumenti di antichità e di belle arti ch' esistono in Miseno, in Baoli, in Baia, in Cuma, in Pozzuoli, in Napoli, in Capua antica, in Ercolano, in Pompei ed in Pesto. *Napoli* 1812.

Nicomacus. De Festis Aegyptiorum V. Athenaeus.

— V. Photius in Bibliotheca ec.

Nieupoort. Rituum qui olim apud Romanos obtinuerunt succincta explicatio. *Neapoli* 1749.

Nigidius. Ap. Macrobium. V. Macrobius.

Nizoli *Marius*. Observationes in M. T. Ciceronem. *Venetiis* 1538.

Nobiltà della Famiglia Cecina Volterrana MS. esistente nella Marucel.

Nonius *Marcellus*. V. Auctores Latinae linguae.

Nonnus *Panopolita*. Dionysiacorum libri XLVIII. Extat inter Poetas Graecos.
— Dionysiacorum libri VI, ab VIII ad XIII, res bacchicas ante expeditionem indicam complectentes. Emendavit omnium Nonni librorum argumenta, et notas mythologicas adiecit G.E. Moser Ulma-Bavarus. Praefatus est Fridericus Creuzer. *Heidelbergae* 1809.
Nordmen. Antiquies. V. An Inquiry on the Athenian Skirophoria etc.
Noris *Enricus Cardinalis*. Opera omnia nunc primum collecta atque ordinata. *Veronae* 1729.
Notizie MSS. esistenti nell' Archivio privato dell' I. e R. Galleria di Firenze.
Novelle Letterarie d' Italia V. Lami.

# O

Ocellus *Lucanus*. De Universi natura. Extat in Opusculis Mythologicis, Phisic. et Ethnicis Th. Gale. *Amstelaedami* 1688.
Ogilby *John*. Atlas Iaponensis being remarkable Addresses, by way of Embassy, From the East India, Company of the United Provinces to the Emperor of Iapon: containing a description of their several Territories, Cities, Temples, Fortresses ec; with the Character of the Emperor of Iapon. *London* 1670—1673.
Olimpiodorus. V. Proclus Diadocus.
— In Platonis Gorgia MS.
Oppianus *Poeta Cilicus*. De venatione lib. IV, de piscatu lib. V, cum interpretatione latina, commentariis ec. Rittershusii. *Lugduni Batavorum* 1597.
Orapollo. *Niliaco* V. Inghirami Simboli Egiziani.
Orazio. Opera tradotte in versi Italiani da Giuseppe Ottavio Nobili Savelli. *Fuligno* 1801.
— Arte Poetica tradotta dal Metastasio Tom. XIV. *Firenze* 1814.
Origenes. Opera omnia quae graece vel latine tantum extant, et ejus nomine circumferuntur, opera et studio Delarue. *Parisiis* 1733.
Orioli. Ragguagli e riflessioni su due Toscani Monumenti d'ordine Dorico. V. Giornale Opuscoli letterari di Bologna. an. 1818.
— Sull' origine dei popoli Raseni ed Etruschi. Ibid. Tom. III.
Ormanni. Lettera MS. diretta all' Autore nel 1817.
— MS. esistente nella Biblioteca pubblica di Volterra.
Orpheus. Argonautica, Hymni, Libellus de Lapidibus et fragmenta, cum notis Eschenbachii et Gesneri, curante Eschenbachio. *Lipsiae* 1764.
Orsini. Imagines Virorum illustrium. V. Ursinus.
Ortelius *Abrahamus*. Deorum Dearumque capita ex antiquis numismatibus collecta, historica narratione illustrata a Francisco Swertio. Extat in Gronovii Thesauro graecarum antiquitatum Tom. VII.
Ouvaroff. Essai sur le mysteres d' Eleusis. *Paris* 1816.
Ovidius *Publius Naso*. Opera omnia cum integris Micylli, Ciofani et Heinsii notis, cura et studio Burmanni. *Amstelaedami* 1727.
— Metamorfosi tradotte dall' Anguillara. *Venezia* 1624.

## P

PACIAUDI. Monumenta Peloponnesiaca commentariis explicata. *Romae* 1761.

— Puteus sacer ap. Schiassi de Pateris Antiquorum.

— Lettera al conte di Caylus. V. Caylus Recueil d'Antiquites ec.

PAGNINI *D. Rafaelle*. Lettera MS. diretta all'Autore concernente tutto il suo ritrovamento.

PALAEPHATUS De Fabulis narrationes. V. Phornutus de natura Deorum.

PALLAS. Voyage en differentes provinces de l' empire de Russie et dans l' Asie Septentrionale, traduits de l' Allemand. *Paris* 1788.

PANEL *Alexander Xaverius*. De Cistophoris *Lugduni* 1734.

PANVINIUS *Onophrius Veronensis*. De Ludis circensibus lib. II, de Triumphis liber unus; quibus universa fere Romanorum veterum sacra ritusque declarantur ac figuris aeneis illustrantur, cum notis Ioannis Argoli et additamento Nicolai Pinelli, adiectis hac novissima editione Maderi notis et figuris in lib. de Triumphis. *Patavii* 1681.

PAOLI *Antonio*. Dissertazioni della città di Pesto detta ancora Possidonia. *Roma* 1784.

PAOLINI *Roberto*. Memorie su i monumenti d'Antichità di Miseno ec. pubblicate da Nicolas V. Nicolas Memorie ec.

PARNETY. Note sullo spirito allegorico dell' Antichità. V. Gebelin.

PASCHALIUS *Carolus*. Coronae. Opus x libris distinctum quibus res omnis coronaria e priscorum eruta et collecta monumentis continetur. *Lugduni Batavorum* 1671.

PASSERI *Io. Baptista*. In Thomae Dempsteri libros de Etruria Regali Paralipomena. *Lucae* 1768.

— Dissertationes in selectas Gemmas antiquas astriferas, ap. Gori Thesaurus Gemmarum antiquarum astriferarum. *Florentiae* 1750 Tom. III.

— Picturae Etruscorum in Vasculis nunc primum in unum collectae, explicationibus et dissertationibus illustratae. *Romae* 1767.

— MS esistente nella Biblioteca Marucelliana con titolo Studi antiquari del Passeri. Cod. 44.

— Dissertatio de tribus Vasculis Etruscis encaustice pictis. *Florentiae* 1772.

— Lucernae fictiles Musei Passerii *Pisauri* 1739.

— Lettere Roncagliesi. V. Giornale Raccolta d' Opuscoli Tom. XXII.

PATINUS *Carolus*. Commentarius in tres inscriptiones graecas. Extat in Poleni utroque Thesauro antiquitatum Romanarum Graecarumque. Tom. II.

PAULUS *Warnefridius Diaconus Foroliviensis*. De gestis Longobardorum libri VI. Extat inter Scriptores rerum Italicarum Tom. I. V. Muratori.

— *S*. Epistolae. V. Calmet.

PAUSANIAS Graeciae descriptio cum latina versione Amasaei, et notis Xylandri, Sylburgii, et Kuhnii. *Lipsiae* 1696.

— Descrizione della Cassa di Cipselo. V. Ciampi.

PAUW. Recherches philosophiques sur les Egyptiens et les Chinois. *Berlin* 1773.

PAYNE *Knight*. Symbol. Lang. V. Creuzer, Symbolik und. ec. Tom. II.

PEDRUSIO *Paolo*. I Cesari in oro da Giulio Cesare fino a Traiano raccol-

ti nel Museo Farnese e pubblicati con le loro congrue interpetrazioni. *Parma* 1694.

Pellerin. Recueil de medailles de peuples, et de villes, qui n' ont point encore été pubbliées, ou qui sont peu connues. *Paris* 1763.

Perizonius. Notae ad Aelianum. V. Aelianus.

Persius *Aulus Flaccus*. Castigatissimum poema cum Ioan Baptistae Plautii interpretatione nec non cum Cornuti, Ioannis Britanoici, ac Bartholomaei Fortii aureis commentariis. *Venetiis* 1516.

Petavius *Dionysius*. Uranologia seu Doctrina temporum. *Antuerpiae* 1703.

— Rationarium temporum. *Parisiis* 1641.

Petrini. Gabinetto Mineralogico del Collegio Nazzareno. *Roma* 1791.

Petronius *Titus Arbiter*. Satyricon quae supersunt cum comment. et Not. Nicolai Heinesii, et Guillielmi Goesi, curante Petro Burmanno. *Trajecti ad Rhenum*. 1709.

Petrus *S.* V. Calmet Tom. viii.

Philander. In Vitruvii de Architectora annotationes. *Romae* 1544.

Philocomus. Apud Macrobium Saturn. V. Macrobius.

Philo *Iudaeus*. Opera omnia latina tantum Sigismundo Gelenio interprete. *Basileae* 1561.

Philostratus *Lemnius et Iunior*. Opera. *Parisiis* 1608.

Photios Myriobiblon sive bibliotheca librorum quos legit et censuit Photius graece at latine, cum notis Dav. Hoeschelii, interprete Andr. Scotto. *Rothomagi*. 1653.

Phurnotos sive Cornutus De natura Deorum Clausero interprete, Palephati poeticarum Fabularum explicationes Plasiamoo interprete. Item Iuliani Aorelii lessig. de cognominib. Deorum. *Basileae* (sine anno.)

Pignotti *Lorenzo*. Storia della Toscana sino al Principato, con diversi Saggi sulle Scienze, Lettere, ed Arti. *Pisa* 1815.

Pindarus. Opera quae supersunt. Textum in genuina metra restituit, com annotationibus crit. et indicibus Augustus Boeckhius *Lipsiae* 1811.

— Olimpia, Pytia, Nemea *Oliva Pauli Stephani* 1599.

— Di vari Autori *Venezia* 1795.

Pindemonte V. Omero Odissea.

Pineda *Ioannes*. Commentariorum in Iob libri tredecim, quibus praeter luculentam Haebraici textus interpretationem et copiosam auctorum tum e sacra, tum e profana scola annotationem ipsa versionis latinae vulgatae auctoritas asseritur. *Venetiis* 1611.

Piranesi *Ioan. Bapt*. De Romanorum magnificentia et architectura. *Romae* 1761.

— Osservazioni sopra la *Lettre de Monsieur Mariette aux Auteurs de la Gazette litteraire de l' Europe* Novembre 1769, inserita nel supplemento dell' istessa, Gazzetta del Dicembre È inserita nell' Opera intitolata-De Romanorum magnificentia et architectura. *Romae* 1761.

— Maniere diverse di adornare i cammini ed ogni altra parte degli edifizi desonte dall' architettura egiziana, etrusca e greca, con un ragionamento apologetico in difesa della architettura egizia e toscana. *Roma* 1769.

Pitiscus *Samuel*. Lexicon antiquitatum Romanarum. *Venetiis* 1719.

— Alia editio. *Haye Comitum* 1737.

Pitture a fresco del Campo santo di Pisa intagliate da Carlo Lasinio. *Firenze* 1812.

Plato. Opera omnia cum interpretatione Serrani ab Henrico Stephano emendata. *Parisiis* 1578.

Plautus *M. Accius*. Comoediae cum notis et interpretationibus Iacobi

Operarii ad usum Delphini. *Parisiis* 1679.

Plinius *C. Secundus*. Historiae naturalis libri xxxvii, quos interpretatione et notis illustravit Harduinus ad usum Delphini. *Parisiis* 1723.

Plotinus. Liber de Pulcritudine V. Creuzer.

Plucus Revisione della storia del cielo. *Venezia* 1747.

Plutarchus *Chaeronensis*. Opera quae extant omnia cum interp. Xylandri, et Cruseii doctorum virorum notis *Lutetiae Parisiorum* 1624.

Pocockius. Observationes ec. V. Maimonides Porta Mosis.

Poetae, Latini Minores sive Gratii Falisci Cynegeticon ec. curante Burmanno. *Leidae* 1731.

— Graeci Veteres carminis heroici scriptores qui extant omnes. *Aureliae Allobrogum* 1606.

Raccolta di tutti gli antichi Poeti. *Milano* 1731.

Polenus *Ioannes*. Utriusque Thesauri Antiquitatum Romanarum Graecarumque nova supplementa. *Venetiis* 1737.

Polyaius. Historiarum Libri qui supersunt, cum notis Gronovii, utriusque Casauboni, Ursini, Valesii, Palmerii. *Amstelaedami* 1670.

Pollux *Iulius*. Onomasticon decem libris constans studio atque opera Gualtheri et cum notis Seberi. *Francofurti* 1608.

Pomponius Laetus. Ap. Festum.

Pontanus *Iovianus*. Opera. *Venetiis* 1518.

Porphirius. *Philosophus*. De vita Pytagorae. Sententiae ad intelligibilia ducentes. De antro Nympharum cum interpretationibus, et notis Holstenii. *Romae* 1630.

— De abstinentia ap. Cudworth.

Porsonius *Ricardus*. Adversaria, notae et emendationes in Poetas Graecos. *Lipsiae* 1814.

Priscianus *Grammaticus Caesariensis*. Libri omnes. *Venetiis* 1527.

Proclus. De anima et Daemone Extat in Marsilii Ficini Opera Tom. ii. V. Ficinus.

— In Platonis Timaeum commentarium et in ejusdem Politicen difficiliorum quaestionum omnium enarratio. Opus excellens. *Basileae* 1534.

— Hymni iv graeci et latini cum Fabricii indice. Extat in Fabricii Biblioth. graeca Tom. viii.

— *Diadocus* et *Olimpiodorus*. Commentarii in Platonis Alcibiadem priorem. Nunc primom edidit pluriumque codicum manuscriptorum varietatem lectionis adiecit Freder. Creuzer. Accedit Procli institutio theologica ex codice manuscripto restituta. *Francofurti* 1819.

Propertius *Sex. Aurelius*. Elegiarum Libri quatuor, ad fidem veterum membranarum curis secundis Iani Brovkusii sedulo castigati. *Amstelaedami* 1727.

— Alia editio. V. Catullus.

Prudentius. *M. Aurelius*. Carmina ad optimas quasque editiones et MSS. Codd. Romanos aliosque recognita et correcta glossis Isonis Magistri *Romae* 1788.

Pseud. Aristoteles V. Aristoteles.

Ptolomei *Claudius Pelusiensis*. Opera omnia quae extant praeter Geographiam. *Basileae* 1551.

# Q



# R

## S

— Lettera sopra una cista mistica trovata nel Bologoese l'anno 1817. *Bologna* 1818.

Schlegel. Cours de litterature dramatique.

Scholia in Homeri Ilyad. V. Homer. Ilias et Odissea.

— In Aristoph. V. Aristophanes, Comoediae. *Amstelaedami* 1710.

Schlinkeichel. Saffo und Alkajos ein Altgriechisches Vasengremaiblde. *Vienne* 1821.

Scotti. Illustrazione di un Vaso italo greco del Museo di Moosig. Arcivescovo di Taranto. *Napoli* 1811.

Scriptores rei rusticae veteres Latini, Cato, Varro, Colomella, Palladius ec. Curante Gesnero. *Lipsiae* 1735.

Segni. V. Sofocle.

Seldenus *Joan.* De Diis Syriis syntagmata duo curante Beyero. *Amstelaedami* 1680.

Seneca *Luc. Annaeus Philosophus.* Opera quae extant omnia a Iusto Lypsio emendata et scholiis illustrata. *Antuerpiae* 1605.

— Tragoediae cum notis Io. Frid. Gronovii, Iusti Lipsii, Iani Gruterii, Grotii ex recens. Io. Gaspar Schroderi. *Delphis* 1728.

Servius M. *Honoratus.* V. Virgilius.

Sestini *Domenico.* Descrizione degli Stateri antichi illustrati colle medaglie. *Firenze* 1817.

— Lettere e dissertazioni numismatiche sopra alcune medaglie, parte della Collezione Ainsleiana. *Livorno* 1789

— Illustrazione di un'antica medaglia di piombo appartenente a Velletri. *Roma* 1796.

Sidonius *Apollinarius.* Opera, Iac. Sirmoodi cura et studio recognita notisque illustrata. Editio seconda. *Parisiis* 1652.

Silius *Caius.* De bello punico secundo. *Traiecti ad Rhenum* 1717.

Simeoli Egiziani spiegati da Orapollo Niliaco. V. Orapollo.

Simonides in Antologia V. Antologia Graeca Hymni ec.

Simonetti *Dot. Giuseppe.* Notizie comunicate al cav. Francesco Inghirami sul ritrovamento d'un ipogeo etrusco nell' anno 1818.

Simplicius. Commentarii in octo Aristotelis Physicae auscultationis libros cum ipso Aristotelis textu. *Venetiis* 1526.

Sinesius. De Somniis, translatus a Marsilio Ficino. Extat in Iamblico de Mysteriis ec.

Società Colombaria. Istoria della sua istituzione con varie dissertazioni. *Firenze* 1747.

Solinus *C. Iulius.* Polyhstor, sive de situ orbis, ac mundi mirabilibus. V. Salmasius Claudius, Plinianae Exercitationes.

Sophocles. Tragoediae VII, cum scholiis graecis. *Lugduni Batavorum* 1672.

— Alia editio cum animadversionibus Sam. Musgravii; accedunt praeter variantes lectiones, Sophoclis fragmenta ex editione Brunckiana. *Oxonii* 1800.

— Tradotte da Felice Bellotti. *Milano* 1813.

— L'Edipo Principe volgarizzato dal Segni. *Firenze* 1811.

Spampani. V. Vignola illustrato.

Spanheim. De praestantia et usu Numismatum antiquorum. *Londini* 1617.

— V. Callimac. Hymni, Epigrammata ec.

Spon. Miscellanea eruditae antiquitatis. Extat in Poleni utriusque thesaur. Tom. IV.

Sprengel *Curtius.* Historia rei herbariae. *Amstelaedami* 1807.

Stanleius. Historia philosophiae, vitas opiniones resque gestas, et dicta Philosophorum sectae cuiusvis complexa. *Venetiis* 1731.

Statius *Publius Papinius*. Opera cum animadversionibus et commentariis Placidi Lactantii. *Parisiis* 1600.
— Tebaide tradotta da Selvaggio Porpora. *Milano* 1731.
Stephanus *Bizzantinus*. De Urbibus cum observationibus Stephani de Pinedo, et collationibus Iacobi Gronovii. *Amstelaedami* 1725.
— *Enricus*. Thesaur. graec. linguae. *Parisiis* 1572.
Stobaeus. V. Trismegistus.
Stosch *Philippus*. Gemmae antiquae caelatae, scalptorum nominibus insignitae, delineatae, et incisae per Bernardum Picart. *Amstelaedami* 1724.
Stuart *James*, and Revett *Nicholas Painders and Architects*. The antiquities of Athens, measured, and delineated, etc. *London* 1762.
Strabo. Rerum geographicarum libri xvii, cum notis Casauboni. *Amstelaedami* 1707.
Suidas. Lexicon emendatum et notis illustratum a L. Kustero. *Cantabrigiae* 1705.
Svetonius. Opera, et in illa commentarius Samuelis Pitisci, in quo antiquitates Romanae ex auctoribus idoneis fere nongentis, Graecis et Latinis, veteribus et recentioribus perpetuo tenore explicantur. *Leovardiae* 1714.
Syncellus *Georgius*. Chronografia. Extat in Tom. v Historiae Byzantinae.
Synesius *Cyrenes Episcopus*. Opera quae extant interprete Dionysio Petavio. *Lutetiae* 1633.
Synopsis of the contents of the Britisch Museum. *London* 1818.
Swinton. Abrégé des transactions philosophiques de la Société Royale de Londres, Ouvrage traduit de l'Anglois et rédigé par M. Gibelin. *Paris* 1789.

# T

Tacito Annali, Istorie, Costumi dei Germani e vita di Agricola illustrate con notabilissimi aforismi del Varienti. *Venezia* 1620.
Targioni *Luigi*. Lettera al cav. Gherardo de'Rossi. V. Giornale intitolato Novelle di letteratura ec. V. anche Lanzi, Vasi antichi dipinti.
— Tozzetti *Giovanni*. Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana per osservare le produzioni naturali e gli antichi Monumenti di essa. *Firenze* 1768.
— *Ottaviano*. Istituzioni Bottaniche. *Firenze* 1813.
Tasso *Torquato*. La Gerusalemme Liberata, colla vita del medesimo, allegoria del poema e con rami del Tempesta e con note di Scipione Gentili e Giulio Gustavini. *Urbino* 1736.
Taylor. Dissertazioni sopra i Misteri Eleusini e Bacchici. V. anche Giornale arcadico ec. Tom. II.
— Marmor Sandvicense cum commentario et notis. *Cantabrigiae* 1743.
Tertullianus. Opera omnia cum commentariis Pamelii, Latini, et Mercerii. *Parisiis* 1608.
Theocritus, Moschus, Bion, Simmias. Opera quae extant cum graecis in Theocritum scholiis, cum notis Casauboni, et Heinsii curantis. *Bibliopolio Commeliniano* 1604.
— Volgarizzato da Anton Maria Salvini. *Venezia* 1726.
— Ed altri Autori Greco-latini colla Bucolica di Virgilio. Volgarizzati da Eritisco Pileneio P. A. (Pagnini). *Parma* 1780.
Theodoretus. Opera omnia cura Iacobi Sirmondi. *Lutetiae Parisio-*

*rum* 1642.

Theophrastus *Eresius*. Opera omnia curante Heinsio. *Lugduni Batavorum* 1613.

Theognides. Elegi ex fide librorum manuscriptorum recensiti et aucti cum notis Sylburgii et Brunckii. Edidit Emmanuel Bekkerus. *Lipsiae* 1815.

Theon. Scholia in Arati Phoenomena. V. Aratus.

Theopompus. Ap. Venuti. V. Dissertazioni Accademiche di Cortona, Tom. viii.

Thiersch. Lettere intorno due statue del Mus. Vaticano, e sulla espressione degli affetti nelle opere di arte antica. *Roma* 1823.

Thucidides. De bello Pelloponesiaco cum notis Henrici Stephani ec. *Amstelaedami* 1731.

Tempesti. Antiperistasi pisane sul risorgimento e cultura delle belle arti. *Pisa* 1812.

Testa. Il Zodiaco di Dendera illustrato. *Genova* 1822.

Tibullus *Albius*. Quae extant ad fidem veterum membranarum sedulo castigata. Accedunt notae cum variarum lectionum libello et terni indices, quorum primus omnes voces Tibullianas complectitur. *Amstelaedami* 1708.

Timaeus *Locrensis*. V. Opuscula mythologica, phisica ec.

Tiraboschi. Storia della Letteratura Italiana. *Firenze* 1772.

Trismegistus *Hermetes*. V. Mercurius Trismegistus ec.

Tristan *Jean*. Commentaires historiques contenant l' histoire générale des Empereurs, Imperatrices, Caesars et Tyrans de l' Empire Romain illustrée par les medailles. *Paris* 1644.

Turre (a) *Philippus*. Explicatio Taurobolii. Extat in Sallengre novus Thesau. Antiq. Romanarum Tom. iii.

Turnebus *Adrianus*. Adversariorum lib. xxxi. *Aurelinpoli* 1604.

Tzetzes *Isaacius*, seu potius *Ioannes*. Commentarium et adnotationes ad Lycophron.

— V. Lycophron Cassandra.

Tyrius *Max*. Dissertationes cum interpretatione, notis, et emendationibus Danielis Heinsii *Lugduni* 1631

Tyschbein. Pitture de' Vasi antichi posseduti da sua Eccellenza il Sig Cav. Hamilton. *Firenze* 1803.

— Homer nach antiken gezeichnet mit ergauterungen von schorn. *Stuttgart* 1821.

— Collection of engravings from ancient Vases mostly of pure Greek workmanship discoverd in sepulchres in the Kingdom of the two Sicilies but chiefly in the neighbourhod of Naples during the course of the years mdcclxxxix and mdcclxxxx now in the possession of sir W. Hamilton His Britannic Maiestaty Envoy extr. and plenipotentiary at the Court of Naples, with Remarks on each vase by the collector published by mr. W. Tischbein Director of the Royal Academy of plainting at *Naples* 1791.

# U

Unden ap. Vermiglioli, Iscrizioni Perugine.

Ulpianus *Domitius*. Fragmenta Libri singularis regularum at incerti auctoris, collatio legum mossicarum et romanarum curante Cannegietero. *Traiecti ad Rhenum* 1768.

Ulugh Beigh. Tabulae longitudinis ac latitudinis stellarum fixarum cum illustrat. Hyde. *Oxonii* 1665.

Ursinus *Fulvius*. Imagines virorum illustrium et eruditorum ex antiquis lapidibus et nomismatibus expressae. *Romae* 1570.

# V

Vaillant Selectiora numismata in aere maximi moduli e Museo de Camps. *Parisiis* 1695.

Valerius. V. Flaccus

Valeriani *Pierius*. Hieroglyphica, sive de sacris Aegiptiorum literis commenterii *Basileae* 1556.

Valerius *Maximus* ap. Lanzi.

Van - Dale. De oraculis Ethnicorum dissertationes duee. *Amstelaedami* 1683.

Vannini *Giuseppe*. Elementi di Architettura civile, ad uso degli alunni dell' Accademia di belle erti di Firenze. *Firenze* 1818.

Varro. De re rustica. V. Scriptores rei rusticae.

— Opera omnia cum Scaligero. *Durdrecti* 1619.

— De Lingua Lat. V. Auctores Lat. Linguae.

— De Lingua Lat. pars librorum quatuor et viginti. *Lugduni* 1563

— Ap. S. Augustinum. V. Augustinus.

Vasari *M. Giorgio*. Vite di più eccellenti Pittori, Scultori, e Architetti, con aggiunte del P. M. Guglielmo della Valle. *Siena* 1791.

— Altra edizione. *Livorno* 1767.

— Ragionamenti. *Arezzo* 1762.

Vegetius *Renatus*. De re Militari. *Antuerpiae* 1607.

Venuti *Ridolfino*. Sopre l'Egide degli Amichi. V. Saggi di dissertazioni accademiche di Cortona. Tom. viii.

— Illustrezione del Bas. ril. del Museo Rondanini, reppresentante la favola di Circe, ep. Guattani Monumenti antichi inediti per l' anno 1788.

— Collectenee entiquitatum romanerum. *Romae* 1736.

— *Cav. Domenico*. Interpretation des peintures dessinés sur un service de table, travaillé d' aprés la bosse dans la Royale Fabrique de Porcellaine. *Naples* 1787.

Vermiglioli *Giovan Batista*. Sepolero etrusco Chiusino illustreto nelle sue epigrafi, terza Ed., con l'egginota d' una memoria del sig. Giuseppe del Rosso sulla parte erchitettonica dello etesso monumento. *Perugia* 1819.

— Commentario dell' antica Città di Arna Umbro-Etrusca. *Perugia* 1800.

— Saggio di Bronzi Etruschi trovati nell' agro perugino. *Perugia* 1813.

— Patera etrusca inedita esposta in un ragionamento accademico. *Perugia* 1811.

— Antiche iscrizioni perugine. *Perugia* 1804.

— Lettere MS. dirette ell' Autore da Perugie nel 1816, e 1820.

— Testimonianze, e confronti eul tempio di Marte in Todi; memoria filologica del dottor Gio. Betista Agretti presa in esame da un socio dell' Accademie di belle arti di Perugia. *Perugia* 1819.

— Lezioni elementari di Archeologie esposte nella Pontificie università di Perugia. *Perugia* 1822.

Vescovali. Patera etrusce inedita. V. Giornale Arcadico. Tom. ix, anno 1821.

Vico *Giov Batista*. Principj di una scenza nuova con l' aonotazioni del Gallotti. *Napoli* 1817.

Victoe *Publius*. De regionibu Urbis Romee. Extet in Graevii Thesauro

Romanarum antiqnitatom. Vol. III.
— *Sextus Aurelius*.Compendium Historiae Romanae cum notis variorum. *Amstelaedami* 1733.
Vignola illustrato dallo Spampani ed Antonini. *Roma* 1770.
Villani *Giovanni*. Istorie Fiorentine fino all' aono 1348. Extat inter scriptores rerum Italicarum. V. Muratori.
Villoison d'Ansse. De triplici Theologia Mysteriisque Veterum Commentatio V. Sainte Croix, Tom. II.
Vinci *Leonardo*. Trattato delle pitture nuovamente dato in luce con la vita dello stesso autore scritta dal Du-Fresne. *Bologna* 1786.
Virgilius *P. Maro*. Opera varietate lectionis, et perpetua ednotatione illustrata ab Heyne *Lipsiae* 1788.
— Bucolicorum Eglogae x, Georgicorum lib. IV, Aeneidos lib. XII, et in ea Mauri Nicolai Francisci Romani ednotationes. *Vindobonae* 1762.
— Opera omnia, et in ea Mauri Servii Honorati commentarii ex bibliotheca Petri Danielis. Accessit Fabii Planciadis Fulgentii liber de Continentia Virgiliana. Item Iunii Philargeri commentariolum in Bucolica et Georgica Virgilii. *Parisiis* 1600.
— Bucolica, Georgica et Aeneis argumentis, explicationibus et notis illustrata a Ioanne Ludovico de la Cerda Toletano e Societate Iesu. *Lugduni* 1612—1617
— L' Eneide tradotta in versi italiani, da Clemente Bondi. *Venezia* 1720.
Visconti *Ennio Quirino*. Museo P. Clementino. *Roma* 1782.
— Altra edizione. *Milano* 1818.
— Lettere a Monsig*. delle Somaglia su d' une entica argenteria scoperta in Rome. *Roma* 1793.
--- Monnmenti Gabini. *Roma* 1797.
--- Osservazioni sopra un antico cammeo rappresentante Giove Egioco. *Padova* 1793.
--- Illustrazioni di monumenti scelti Borghesiani, già esistenti nelle villa sul Pincio, date in luce del Cav Gherardo de' Rossi e da Stefano Piale sotto la cura di Vincenzo Feoli. *Roma* 1821.
--- Note sur un Vese peint apporté de Sicile 1818. V.Mèmoires de l' Institut R. de France Cl.Histoire de Litterature ancienne Tom. III.
--- Pitture di un entico vaso fittile delle Magna Grecia, appartenente al Principe Poniatowski. *Roma* 1794.
--- Notizie di disegno del museo Napoleone.
--- Iconografia Romana. *Milano* 1818.
--- *Alessandro*. Lettera al sig. Giuseppe Carnevali di Albano sopra alcuni Vasi sepolcrali ritrovati nelle vicinanze dell' antica Alba Longa. *Roma* 1817.
--- *Filippo Aurelio*, e Guattani *Giuseppe Antonio*. Museo Chiaramonti descritto ed illustrato. *Milano* 1820.
Vitruvius *M Pollio*. De Architectura libri x. *Neapoli* 1758.
— Tradotto ed illustrato dal Marchese Galieni. *Ivi*.
Vitalis *Hieronymus*. Lexicon mathematicum, astronomicum et geometricum. *Parisiis* 1668.
Victor P. De regionibus urbis Romae. Extat in Graevio Tom III.
Vivenzio. Lettera al cav. d'Agincourt. Ved. Giornale Enciclopedico di Firenze, Tom. III.
Volaterranus (*Raphael Maffei*). Commentariorum Urbanorum Libri XXXVIII. *Basileae* 1544. V. Maffei Raphael.
Volney. Les Ruines, ou meditation sur les Révolutions des Empires. *Paris* 1822.
Vossius *Gerardus Ioannes*. Etymologicon Linguae Latinae. *Neapoli* 1762.

— De theologia gentili et physiologia cristiana, sive de origioe at progressu idolatriae. *Amstelaedami* 1642.

W

Walpole. Memoirs relatiog to European and Asiatic Turkei. *London* 1817.

Wesseling. V. Herodotus.

Wilkins *William*. The antiquities of Magna Grecià. *Cambridge* 1807.

Winckelmann. Storia dell' arti del disegno presso gli antichi aumentata dall'A. Carlo Fea. *Roma*. 1783. 1784.

— Monumenti antichi inediti spiegati ed illustrati. *Roma* 1821.

— Description da pierres gravées du B. da Stosch. *Florenca* 1760.

— Lettera sopra alcune scoperte d'Ercolano, ap. Zannoni Galleria di Firenze.

— Histoire de l' art chez les anciens traduite de l' Allemand avec des ootes historiques, et critiques de differens auteurs. *Paris an. 11, de la republique.*

— De l'Allégorie, ou traités sur cette matiére per Winkelmann, Addisson, Sultzer, Recueil utile aux gaos de Lettres et necessaire aux artistes. *Paris an. VII, de la republique Francoise.*

Wolfius *Christophorus*. Anecdota Graeca sacra et profana ex codicibus manu axaratis, nunc primum in lucem edita, versione Latina donata, et notis illustrata. *Hamburgi* 1722.

X

Xenophonte. Cyropedia tradotta da Francesco Regis. *Torino* 1709.

Xyphilinus Inter Historiae Romanae Scriptores Graecos, ap. Lauzi Vasi antichi dipioti ec.

Z

Zach. Correspoodence Astronomiqoe. V. Giornale Correspondence ec.

Zannoni *Gio. Batista*. Illustrazione di due Urne Etrusche a di alcuni Vasi Amiltooiani. *Firenza* 1812.

— Edipo principe, Tragedia di Sofocla già volgarizzata da Bernardo Segni, e data io luca per le nozze del sig. Gino Capponi colla sig. Giulia Riccardi, coll'aggiunta della spiegasiona d'uo' Urna etrusca rappresentante Edipo e la Sfinge. *Firenze* 1811.

— Illustrazione della Galleria di Fireoze. V. Galleria R. di Firenze.

— Dissertazione degli Etruschi. *Firenze* 1810.

— La caduta di Fetoota a i Giuochi Circeosi. V. Nuova colleziona di opuscoli e notizie di scienze, lettere ed arti, T. 11.

Zanillo *Mathias*. Lettre au cit. Millin. *Paris, Vendémiaire An. x.* V. Quaraota, Aoimadversiones.

Zenocrates ap. Plutarchum. De oraculi defecto. V. Plut Opera.

Zend-Avesta. Ouvrage de Zoroastre, contenant les idées theologiques,

physiques, et morales de ce législateur, le ceremonies do culte religieux qu' il a etabli, et plusieurs traits importans relatifs a l' ancienne histoire des Perses. Traduit par Monsieur Anquetil du Perron. *Paris* 1771.

Zoega *Giorgio*. I Bassirilievi antichi di Roma incisi da Tommaso Piroli. *Roma* 1708.

— De origine et usu Obeliscorum. *Romae* 1797.

— Numi Aegyptii imperatorii extantes in Museo Borgiano Velitris, adiectis praeterea quotquot reliqua hujus classis numismata ex variis museis atque libris colligere obtigit. *Romae* 1787.

# APPENDICE

## A

Acta Apostolorum. V. Calmet.

— Eroditorum Lipsiae ab anno 1682 ad annum 1776, cum supplementis et indicibus. *Lipsiae*.

Addisson. Dialogo sull' utilità delle medaglie. V. Winkelmano de l' Allegorie ec.

Amalar *Episcopus*. De officio Missae ap. Cochlaeum.

Andres. Origine, progressi e stato attuale d'ogni letteratura. *Venezia* 1753.

Anonimo MS. esistente nella Biblioteca Marucelliana segnato A. ccxxx.

Anquetil du Perron. Zend-Avesta ec. V. Zend-Avesta.

Anthologia graeca. Carmina novem illustrium faeminarum, Saphus Myrtidis, Praxillae, Erinnae, Corinnae Nossidis, Myrus, Telesillae, Anystae et Liricorum Alcmanias, Stesichori Alcaei Ibyci, Anacrentis, Simonides ec. *Antuerpiae* 1568.

— Graeca sive Poetarum Graecorum lusus ex recensione Brunkii. *Lipsiae* 1794.

— Di scienze lettere ed arti, pubblicato per le cure di Vieusseox. *Firenze* 1821.

Appianus *Alexandrinus*. Romanarum Historiarum, cum Tullii emendationibus, et Stephani annotationibus *Amstelaedami* 1670.

Aristofane Tradotto in italiano dal Rositini. *Venezia* 1545.

B

Baldus *Bernardinus*. De verborum Vitruvianorum significatione cum vita Vitruvii eodem auctore. *Augustae Vindelicorum* 1612.

Barthelemy Spiegazione del musaico di Palestrina V. Memoires de l'Academie. Tom. xxx.

Basilius S. Opera omnia quae extant vel ejus nomine circumferontur ad MSS codices castigata. *Parisiis* 1721.

Bayfius *Lazarus*. De re vestiaria. Extat in Graevii Thesaur. Antiquitatum Romanarum Vol. vi.

Berosus apud Syncellum Chronographia. Extat in Histor Byzant Tom. v *Venetiis* 1729

Bibliotheca Graeca Veterum Patrum seu Sciptorum Ecclesiasticorum, quae varios Graecorum Auctorum libros complectitur, cum versione latina. *Parisiis* 1624.

Bochart. Opera omnia hoc est Phaleg, Chanaan, et Hierozoicon. *Lugduni Batavorum* 1692

Boetticer. Bas-relief de Bacchus célébrant son mariage avec Ariadne, trad. de l'Allemand par T. E. Winckler ap. Millin Magasin Encyclopedique ec. Tom vi.

Griechische Vasengemalde. *Weimar* 1798.

— Prolusio de Herodoti historia ad carminis epici indolem propius accedente, sive de Nemesi Herodotea. *Vimariae* 1793.

Brunck. Analecta veterum Poetarum Graecorum V. Anthologia.

Budaeus *Guillelmus*. Commentarii linguae graecae. *Parisiis* 1548.

Burette. V. Mesodemus.

C

Cailli. MS. delle urne etrusche di Volterra conservato nella pubblica biblioteca di quella Città.

Capponi Lettera MS. diretta da Napoli all'Autore

Carli. Opere. *Milano* 1784.

Carda Commentarium ad Virgilium. V Virgilio.

Choiseul Gouffier. Voyage pittoresque de la Grece. *Paris* 1782. 1809

Ciampi *Sebastiano*. Descrizione della cassa di Cipselo. *Pisa* 1814.

— Notizie della Sagrestia dei begli arredi. V Giornale Enciclopedico di Firenze Tom vi.

Cincius. Alimentus apud Livium.

Cluverius et Comarsoius. In Fabricii Biblioth. Graec. Vol. i. *Amburgi* 1708

Cocchi. Discorso dell'Anatomia. *Firenze* 1745.

Condillach. Oeuvres completes. *Paris* 1798.

Crisippo citato dal Caruso. Discorso accademico sopra il Fato ec. V. Caruso.

Cristiani *Aloysius Comes Mediolanensis*. Interpretatio Thesauri Britannici sive museum nummarium. V. Haym.

Cultes De Dieux Fetiches, presso Hancarville Tom. iv.

## D



## E



## F



## G



## H

Benedicti recensionem denuo ad MSS. codices Romanos, Ambrosianos Veronenses, aliasque edictiones castigata, studio ac labore Dom. Vallarsii opem ferente March. Scipione Maffeio. *Veronae* 1734. Tom. VIII.

Hortius. Demonstratio Evangelica. *Lipsiae* 1695.

L

Livius *Titus*. Historiae cum notis Ioannis Dujatii, nec non cum uberrimis adnotationibus Io. Clerici. *Venetiis* 1714.

N

Nouveau Traite de diplomatique par deux Religeux D. Ch. Fr Toustain et D. Tassin. *Paris* 1750.



# INDICE ALFABETICO

## DELLE MATERIE

### CONTENUTE IN TUTTA QUEST' OPERA

DEI

# MONUMENTI ETRUSCHI

*I numeri romani indicano le Serie, nelle quali è distribuita l' Opera, gli arabi le respettive loro pagine.*

## B

# C

## D

# E

## F

G

# I

# K



# L

# M

## N

## O

## P

## R

S

# T

## U

V

# Z

| ERRORI | CORREZIONI | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|

### SERIE I. PARTE I.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pag. 15, not. 6. in Mus. | in Tom. III, Mus. | — 162, — 6. ,. | . |
| — 33, verso 1. d' un Urna | d' Urna. | — 170, not. 2. Etym. | Etymol. magnum |
| — 49, — 1. | (ripetuto) | | graecae linguae. |
| — 50, — 6, *un di ente* | *di un ente.* | — 217, — 16. di | di. |
| — 53, — 7. ricercasi | ricercarsi. | — 230, — 7. V. | Y. |
| — 89, — 10. contraria | contrasse. | — 282, not. 2. Rescheor- | |
| — 121, — 11. avveni- | | ches | Rescerches. |
| mento | avvedimento. | — 283, — 27. invia | inviso. |
| — 126, — 25, creazin-al | creazione. | — 370, not. 5 num. 5. | num. 2. |
| — 132, — 12. iscritti | scritti. | — 372, — 16. corredo ,. | corredo '. |
| — 135, — 24. artisi | artisti. | — 374, not. 2 4 num. | |
| — 145, not. 2. p. | 103. | 3, e 5. | num. 2, e 3. |
| — 152, — 22. il Cancro | lo Scorpione. | | |

### PARTE II.

| | | | |
|---|---|---|---|
| — 410, not. 4. tav. G2 | tav. H2. | — 456, — 5. errore | errore. |
| — 416, — 21. valor | volar. | — 471, — 11. spazio | spazio di |
| — 417, — 2. distinzione | distruzione. | — 514, — 14. addio | addio a. |
| — 418, not. 4. num. 2. | num. 1. | — 516, — 19. Oenomao | Edipo. |
| — 451, not. 13. num. 6 | num. 7. | — 619, — 26. Epido | Edipo. |
| — 452, not. 12. num. 6. | num. 7. | — 662, not. 2. D2. | D2, num. 1. |

### SERIE II. PARTE I.

| | | | |
|---|---|---|---|
| — 35, — 13. essi | esse. | — 166, not. 3. lib. 1, v. | |
| — 44, not. 4. num. 2. | num. 4. | 266. | lib. VI, v. 796, sq. |
| — 65, not. 3. p. 368. | p. 269. | — 172, — 25. rae | are. |
| — 87, — 11. *tutte* 'n. | *tutta* ' n. | — 189, — 17. istituiti | istituti. |
| — ivi, — 23. volga. 6. | volga 2° | — 236, not. 2. num. 4, 5 | num. 4. e 6. |
| — ivi, — 24. liturgica 4 | liturgica °. | — 361, not. 6. num. 3 | num. 2, 3. |
| — ivi, — 25. pubblico | pubblico 6. | — 414, — 21. Troiani | Greci. |
| — 138, not. 3. num. 4. | num. 2. | — 440, not. 3 Dionys. | 4 Dionys. |
| — 155, not. 2. L'Italica | L' Iliaca. | — ivi not 4. Plutarch. | 5 Plutarch. |
| — 163, not. 4, 2, 3. | 1, 3. | | |

### PARTE II.

| | | | |
|---|---|---|---|
| — 592, not 7. tav, O5 | Y. num. 1. | — 719, — 5. 6. | 6. |
| — 617, not. 1. tav. P5 | Q5. | | |

### SERIE III.

| | | | |
|---|---|---|---|
| — 68, not. 2. Dissert. | 2 Petav. | — 174, — 22. celeste | terrestre. |
| — ivi, not. 3. Petav. | 3. Dissert. | — 266, — 4. due | nove. |
| — 74, not. 1. Lilii | 1 Antiq | — 311, — 18. tavi | stavi. |
| — ivi, not. 2. Antiq. | 2. Lilii | — 375, not. 4. H2, n. 3. | O2, num. 1. |
| — 89, — 9. allusione n. | allusione 1 n. | — 384, not. 1. K5 | H5 |
| — 152, — 16. in questa presente Tav. | nella Tav. VI di questa serie. | — 403, not. 7. A6. | A6, n. 3. |

### SERIE IV.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pag. 4, not. 1. p. 174, 185. | p. 206, seg. | — 144, not. 3. tav. XXVII | tav. XXVIII. |
| — 16, not. 2. anno 1758 | anno 1785. | — 146, not. 1. Antiques | Antiquities. |
| — 124, not. Lodon | London. | | |

### SERIE V. PARTE I.

| | | | |
|---|---|---|---|
| — 6, — 12. Tav. E | Tav. F. | — 41, — 13. siffa pittu- | siffatte pitture. |
| — 24, not. 1. sur Orig. | sur l'Orig. des arts. | rette. | |

| ERRORI | CORREZIONI | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|
| — 42, — 4. num. 2. | num. 3. | — 212, — 30. quelle | quella. |
| — 43, — 8. num. 3. | num. 2. | — 327, not. 5. T2 | T3. |
| — ivi, — 11. num. 5. | num. 4. | — 403, — 4. la quale | sulla quale |
| — 132, — 8. di far | nel far. | — 416, — 16. Silene | Selene, |
| — 142, — 24. ipogeo | apogeo. | | |

PARTE II.

| ERRORI | CORREZIONI | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|
| — 563, — 23. num. 1. | num. 2. | — 618, — 2. e di | suo alla. |
| — 573, not. 2. 14. | 14, num. 2. | — 619, — 2. sostanza | essenza. |

SERIE VI.

| ERRORI | CORREZIONI | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|
| — 39, — 2. p. 579. | p. 179. | — 55, — 8. Dodwel | Choiseul-Gouffier. |

INDICI

| ERRORI | CORREZIONI | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|
| — 4, — 20. prossime | prossimi. | — 68, — 16. a due dei | ai due. |
| — 15, — 13. adorati | adoprate. | — 71, — 24. bracani | becrani. |
| — 16, — 24. dai perse | da per se. | — 80, — 35. Histoire | Histoire de l'Astronom. |
| — 21, — 25. servono | serve. | | |
| — ivi, — 26. è | sono. | — 67, — 30. Voyage | Choiseul-Gouffier. |
| — 29, — 23. 560 | 530. | — 118, — 5. ivi | v. |
| — ivi, — 27. 548 | 538. | — ivi, — 31. ivi | i.' |
| — 39, — 29. 277 | 377. | — ivi, — 12. Alcemeone | Alcmeone. |
| — 61, — 24. 110 | 60, seg. | | |

# ASSOCIATI

*S. A. Imp. e Reale* LEOPOLDO *II, Arciduca d' Austria, Gran Duca di Toscana, ec. ec. ec.*
*S. M. Apostolica* FRANCESCO *I. Imperatore d'Austria, Re di Ungheria e di Boemia, ec. ec. ec.*
*S. M.* FRANCESCO *I, Re delle due Sicilie, ec. ec.*
*S. A. R.* CARLO LODOVICO *Serenissimo Infante di Spagna, Duca di Lucca. ec. ec. ec.*
*S. M.* MARIA LUISA *Arciduchessa di Austria, Duchessa di Parma, ec.*
*S. A. I. Madama la Gran Duchessa* ANNA FEODOROWNA *di Russia, nata Duchessa Cobourg-Saalfeld.*
*S. A. R. il Gran Duca di Holstein.*
*S. A. R. Il Principe* ALBERTO *di Savoia Carignano.*
*S. A. R. il Principe* EUGENIO, *Duca di Leuchtenberg, Principe di Eichstet, ec. ec.*
*S. A. il Principe D. Cammillo Borghesi.*
*S. A. il Principe di Villa franca.*
*S. E. il Principe D. Tommaso Corsini, Consigliere onorario di Stato e Finanze in Toscana.*
*Principe D. Francesco Aldobrandini Borghesi.*
*Principe di Cimitile.*
*Principessa di Lorena, Duchessa di Voudemont.*
*Duca D. Ferdinando Strozzi.*
*Duca di Serra di Falco.*
*Duca di Blacas d'Aulps, Ambasciatore di S. M. Cristianissima a Roma ec. ec.*
*Lord Burgherch, Ministro plenipotenziario di S. M. Britannica all' I. e R. Corte di Toscana ec.*
*Lord Visconte Weymouth.*
*Lord Arhburnham.*
*Lord Guilford.*
*Lord Compton.*
*Lady Holland.*
*Lady Wemborongh Stamberg.*
*Conte Senatore Consigliere De-Bourtourlin.*
*Conte de Laval.*
*Coute Guido della Gherardesca.*
*Conte Francesco Guicciardini.*
*Conte Leopoldo Cicognara.*
*Conte Francesco Mastiani Brunacci.*
*Conte Odoardo Salvatico.*
*Conte Portales.*
*Conte Stefano Maineni*
*Conte Molevolti del Benino.*
*Conte Girolamo Bardi.*
*Conte Filippo Bentivoglio.*
*Conte Guido Taddeo Peppoli.*
*Conte di Valmarana.*
*Conte Luigi de Cambray Digny.*
*Monsig. D. Giuseppe Capece-Latro.*
*Monsig. Carlo Trevisani.*
*Monsig. Gio. Fortunato Zamboni.*
*Monsig. Giovan Batista Canova.*
*Marchesa Francesca Riccardi.*
*Marchese Giuseppe Pucci,*
*March. Gino Capponi.*
*March. Leopoldo Bartolommei.*
*March. Pietro Torrigiani.*
*March. Tommaso Corsi.*
*March. Pier Francesco Rinuccini.*
*March. Consig. Cesare Lucchesini.*
*Morch. Cosimo Ridolfi.*
*March. Carlo Pucci.*
*March. Amerigo Corsi.*

*March. Luigi Tempi.*
*March. Filippo Uguccioni.*
*March. Ferdinando Landi.*
*Barone Consigliere di Lebzeltern, Ministro Plenipotenziario alla Corte di Russia.*
*Cavaliere Don Neri de' principi Corsini, Consigliere di Stato.*
*Cav. I. G. Colonnello Consigliere Eynard.*
*Cav. Balì Consigliere N. Martelli.*
*Cav. G. Favre Bertrand.*
*Cav. I. F. Champollion le Jeune.*
*Cav. Francesco Spannocchi.*
*Cav. Colonnello Roberto Finch.*
*Cav. Francesco Xaverio Fabre.*
*Cav. Ranieri D'Angelo.*
*Cav. Comm. Fr. Daniele Berlinghieri.*
*Cav. Priore Giulio Orlandini.*
*Cav. Bartolommeo Falchi.*
*Cav. Colonnello Augusto Ricci.*
*Cav. G. Cordero di San Quintino.*
*Cav. Gulielmo Sangalletti Altoviti.*
*Cav. Le Blanc.*
*Cav. Filippo Corboli Scalandroni.*
*Cav. Cesare Airoldi*
*Cav. Roberto Lawley.*
*Cav. Leonardo di Tocco*
*Cav. Tommaso Giugni Canigiani.*
*Cav. Vincenzo Peruzzi.*
*Cav. T. E. Mionnet.*
*Cav. Pompeo Litta.*
*Cav. Uberto de' Nobili.*
*Cav. Enrico Danti.*
*Cav. Consigliere Hirt.*
*Cav. Giovan Batista Zannoni, Antiquario di S. A. I. e R. a Firenze.*
*Canonico Prof. Filippo Schiassi.*
*Padre Prof. Mauro Bernardini.*
*P. Assarotti Direttore del R. Istituto dei Sordi-Muti di Genova.*
*Abate Vincenzo Follini, Bibliotecario della Magliabechiana.*
*Ab. Tommaso Gelli, secondo Bibliotecario della Magliabechiana.*
*Professore Giovan Batista Niccolini, Bibliotecario della R. Accademia delle belle arti.*
*Prof. Orioli.*
*Prof. Giovan Batista Vermiglioli.*
*Prof. Federigo Creuzer.*
*Prof. Boettiger.*
*Prof. Giuseppe Acerbi.*
*Prof. Giovanni Rosini.*
*Prof. Beck.*
*Prof. Benerens.*
*Prof. Lorenzo Sacchetti.*
*Prof. M. A. Migliarini.*
*Auditore Francesco Norchi.*
*Dottore Andrea Acquistapace.*
*Dott. Bomba.*
*Dott. Desiderio Maggi.*
*Dott. Wilcken Direttore della R. Biblioteca di Berlino.*
*Dott. Ermete Cecchi.*
*Biblioteca dell' Acc. delle Belle arti di Firenze.*
*Bibl. Casanatense della Minerva di Roma.*
*Bibl. Ducale di Parma.*
*Bibl. Pontificia dell'Istituto di Bologna.*
*Bibl. dell' Università degli studi di Torino.*
*Bibl. del Gabinetto numismatico di Milano.*
*Bibl. di Brera in Milano.*
*Bibl. Ducale pubblica di Piacenza.*
*Bibl. del Senato di Lipsia.*
*Bibl. pubblica di Volterra.*
*Bibl. Pontificia Vaticana.*
*Bibl. del Collegio di S. Michele di Volterra.*
*Bibl. dell' Accademia Ercolanese.*
*Bibl. dell' Accademia Etrusca di Cortona.*
*Bibl. Marciana di Venezia*
*Bibl. pubblica di Padova.*
*Bibl. dell' I. e R. Galleria di Firenze.*
*Bibl. delle Belle Arti di Bologna.*
*Bibl. pubblica di Forlì.*
*Bibl. del Senato di Dresda.*
*Gabinetto di antichità della Biblioteca Reale di Parigi.*
*Gabinetto Scientifico e Letterario in Firenze di M. Vieusseux.*

*Sig. Assalini, Ispettor generale delle acque e strade a Modena.*
*Sig. Antonio Moggi, Provveditoro della Camera dello Comunità di Firenze.*
*Sig. Raoul-Rochette.*
*Sig. Sebastiano Nistri.*
*Sig. Isacco Grant.*
*Sig. Iames Millingen.*
*Sig. N. N. Alunno dell' Università di Heidolberg.*
*Sig. Giuseppe Valadier.*
*Sig. Inghiramo Inghirami.*
*Sig. Sebastiano Inghirami.*
*Sig. Carlo Fontana.*
*Sig. Giovanni Poggi.*
*Sig. Luigi Ducci.*
*Sig. Francesco Nuti.*
*Sig. G. Finzi.*
*Sig. Raimondo Barba Scultore a Roma.*
*Sig. Giuseppe Molini a Firenze.*
*Sig. Guglielmo Piatti Ivi.*
*Sig. Domenico Poggiali a Livorno.*
*Sig. Pachoud a Ginevra.*
*Sigg. Treuttell et Wurz, a Parigi.*
*Sig. Pichard come sopra.*
*Sig. Fabio Fabbroni a Londra.*
*Sig. Federigo Molini come sopra.*
*Sig. Federigo Volke a Vienna.*
*Sigg. Artaria e Fontaine a Manheim.*
*Sig. Gaspero Veiss a Berlino.*
*Sig. E. Harzen.*
*Sigg. Fusi, Stella, e Compagni, a Milano.*
*Sig. G. P. Giogler, come sopra.*
*Sig. Giovanni Silvestri, come sopra.*
*Sig. Vincenzi a Modena.*
*Sig. Giuseppe Veroli a Bologna.*
*Sigg. Fratelli Masi come sopra.*
*Sig. Luigi Penna come sopra.*
*Sig. C. G. Schenk a Bounnviek.*
*Sig. Mercier.*
*Sig. Schalbacher come sopra.*
*Sig. Giuseppe Pellucci.*

*FINE*





